cesena siamo noi

Programma Elettorale

Cesena Amministrative 2019

cesena
siamo
noi

Questo programma è il frutto dell'attività che Cesena Siamo Noi ha svolto dal 2014 ad oggi, nel territorio comunale di Cesena a contatto coi cittadini e in Consiglio Comunale, dove si sono avvicendati, come consiglieri, Vittorio Valletta e Vania Santi: una attività ispirata dalla nostra Carta dei Valori e alla Costituzione italiana, che rappresentano l'orizzonte di principi e valori da difendere e perseguire.
In cinque anni abbiamo svolto un intenso e consistente lavoro in Consiglio Comunale e siamo stati attivi nel territorio, confrontandoci con cittadini, comitati, associazioni e imprenditori.
Numerose sono state le iniziative realizzate:

- **Quartieri:** incontri con gli abitanti per confrontarci sulle loro esigenze ed aspettative, in particolare una serie di incontri capillari da febbraio a luglio 2018 in preparazione delle elezioni amministrative;
- **Casa della Città:** abbiamo istituito un luogo di approfondimento e pubblico confronto aperto a tutti, nel quale abbiamo organizzato oltre 60 eventi con imprenditori, artigiani, studiosi ed esperti delle più svariate discipline, riscontrando un notevole interesse di partecipazione e traendone ispirazione per molti temi di questo programma;
- **Incontri pubblici** sui temi che riteniamo centrali per il futuro di Cesena (Partecipazione, Urbanistica, Cultura e Ambiente);
- **Comitati cittadini:** Cesena Siamo Noi ha affiancato numerosi cittadini, associazioni e Comitati locali per dare voce alle loro problematiche e richieste, portandole sino in Consiglio Comunale.

La nostra forza consiste nell'essere una lista autenticamente civica, radicata nel territorio ed abituata a lavorare con impegno cercando di mantenere le promesse fatte. L'importanza di formulare proposte credibili per noi è centrale e per questo, nelle pagine che seguono, troverete riferimenti temporali alle azioni che intendiamo sviluppare nei cinque anni del prossimo mandato.
Immaginiamo la Cesena del futuro è una città sana, accogliente e accessibile, nella quale la salute, il rispetto dell'ambiente e l'inclusione sociale siano al centro delle politiche pubbliche e siano anche motori dello sviluppo e dell'imprenditoria privata.

www.cesenasiamonoi.it

Pensiamo infatti che non ci debba essere contraddizione fra sviluppo e rispetto dell'ambiente e che il futuro della nostra città si giochi nella promozione di linee di sviluppo economico, capaci di mettere al centro il benessere dei cittadini e la tutela e l'equilibrio dell'ambiente.

Cesena è una bella città, che sempre di più deve essere capace di valorizzare il proprio paesaggio umano e geografico e il proprio patrimonio culturale storico ed artistico, a partire dalla Biblioteca Malatestiana che è stata riconosciuta "Memoria del Mondo" dall'Unesco. Una città amante della Bellezza.

Il nostro progetto non guarda soltanto ai prossimi cinque anni, ha l'ambizione di costruire le basi per i prossimi 20 anni almeno: l'indipendenza energetica del nostro Comune, la ristrutturazione sismica di tutte le scuole comunali, la promozione di stili di vita sani per aumentare la qualità della vita e molto altro.

Per questo dedichiamo il nostro sforzo e questo programma alle generazioni più giovani, che ci hanno dimostrato anche con il movimento dei Fridays For Future di voler investire nel loro futuro, e che sono i primi destinatari delle nostre azioni.

Vittorio Valletta
Candidato Sindaco per Cesena Siamo Noi

ALCUNE COSE CHE FAREMO

IMPRESE
Meno burocrazia, tempi certi, maggiore sostegno alle nostre imprese e lotta al caporalato

CURA DEL TERRITORIO
150.000 alberi in boschi periurbani in 5 anni

EDIFICI SCOLASTICI
Renderemo antisismica una scuola ogni anno e ripristineremo regolare manutenzione

PIANO CASA
Abitazioni a minor costo per le giovani famiglie

SICUREZZA
Dimezzeremo in 5 anni i furti in abitazioni, negozi, aziende. Il security manager coordinerà telecamere, forze dell'ordine e cittadini

CULTURA E CREATIVITÀ
Creazione di una rete di officine culturali: spazi co-gestiti di didattica e produzione per associazioni e cittadini

SVILUPPO SOSTENIBILE
Indipendenza energetica e trasporto pubblico a costo agevolato

Partecipazione innanzitutto!

La partecipazione dei cittadini per noi non è un punto del programma: è la sua base e la ragione stessa dell'esistenza di Cesena Siamo Noi.
Il nostro progetto politico è nato grazie a un gruppo di cittadini, che hanno condiviso valori e competenze, per praticare concretamente la democrazia partecipata e costruire così una visione di futuro per Cesena. Il nostro progetto punta sul coinvolgimento diffuso e operoso del maggior numero di cittadini impegnati nella promozione e nella realizzazione del bene comune.
La Cesena del futuro è quindi per noi in primo luogo una città collaborativa, nella quale i cittadini possano trovare spazio per proporre e realizzare progetti in un rapporto rivitalizzato con l'amministrazione pubblica e tornino ad essere protagonisti della vita pubblica.
Queste le azioni che proponiamo:

RIFORMA DEI QUARTIERI

Vogliamo rilanciare il ruolo dei Quartieri come luogo della vita di comunità, del confronto fra cittadini, associazionismo e amministrazione comunale, ripristinando i rapporti fiduciari tra le persone e affidando ai Consigli di Quartiere una reale capacità decisionale, permettendo ai cittadini di eleggere i loro rappresentanti. Appena eletti lavoreremo alla riforma dei Quartieri che torneranno - **entro un anno** - ad essere elettivi e coinvolti nella progettazione della città futura.

I GIOVANI AL VOTO

Vogliamo avvicinare i giovani alla vita civica e coinvolgerli fattivamente alla realtà amministrativa e nelle scelte dei Quartieri. Nell'ambito della riforma dei Quartieri introdurremo la partecipazione al voto e l'elezione nei Consigli di Quartiere a partire dall'età di 16 anni.

CONSIGLIO COMUNALE DEI GIOVANI

Nell'ottica di incentivare la partecipazione dei più giovani alla vita della comunità come cittadini di oggi e del futuro, per educare al confronto democratico e alla conoscenza delle istituzioni rendendo i ragazzi protagonisti di scelte che li riguardano, **nel primo anno** si darà inizio, coinvolgendo gli Istituti scolastici, al percorso di realizzazione della proposta che facemmo in consiglio, approvata senza alcun seguito, di costituire il Consiglio comunale dei Giovani.

INFO POINT DI FRAZIONI E SERVIZI DI QUARTIERE

Non tutti i cittadini sono adeguatamente informati sulle iniziative e attività che si svolgono nei quartieri. **Dal primo anno** favoriremo l'informazione e la diffusione trasparente delle decisioni attraverso un dispositivo molto semplice ed efficace: gli Info Point nelle frazioni e nelle borgate, bacheche fornite di cassetta postale attraverso le quali i cittadini potranno comunicare le loro esigenze e osservazioni ed essere informati delle iniziative in corso. Nei quartieri più lontani dal Comune sarà introdotto lo Sportello al Cittadino, una offerta di servizi anagrafici di base e URP in alcune ore alla settimana, grazie al quale sarà possibile dialogare direttamente con gli uffici.

URBAN CENTER, O "CASA DELLA CITTÀ"

L'Urban Center è la "la casa di vetro" dei cittadini, il luogo dove elaborare e discutere politiche e progetti per le comunità locali, a cominciare dal nuovo Piano Urbanistico Generale e da un vero Bilancio Partecipato. Molte città hanno un Urban Center. Cesena Siamo Noi ha istituito, da oltre un anno, una Casa della Città a disposizione dei cittadini: una volta eletti lavoreremo da subito (**nel primo anno di mandato**) per realizzare un Urban Center pubblico, utilizzando uno spazio esistente rigenerato.

PATTI DI COLLABORAZIONE

Vogliamo porre al centro dell'azione amministrativa i cittadini, con strumenti moderni, mettendoli nella condizione di raggiungere obiettivi ambiziosi. Per questo nei **primi tre anni** del mandato amministrativo vogliamo introdurre e iniziare a praticare anche a Cesena i Patti di Collaborazione, strumenti semplificati che mettono in gioco i cittadini in modo diverso, rendendoli protagonisti nella cura fisica del territorio e della comunità, riducendo al minimo la burocrazia e valorizzando il ruolo del Comune come garante dei contenuti dei Patti. L'Amministrazione aiuterà e coinvolgerà i cittadini che vogliono prendersi cura di una aiuola o un parco mettendo a disposizione strumenti, una copertura assicurativa e la collaborazione del personale che fa le manutenzioni.

In termini di partecipazione alle scelte da parte dei cittadini e di organizzazione amministrativa, saranno importanti per i temi che andremo a toccare le scelte future su come dovrà svilupparsi l'Unione dei Comuni, ad oggi ente decisionale competente su funzioni importanti (protezione civile, contratti e gare, servizi sociali e socio sanitari, SUAP, gestione del territorio, servizi informatici) ma debole dal punto di vista della rappresentanza politica, come gli enti di secondo livello, e della trasparenza e condivisione, non essendo dotata di commissioni di approfondimento dedicate e necessarie per decisioni trasparenti e condivise.

Le nostre scuole

L'importanza dell'educazione, della scuola, della formazione delle giovani generazioni è prioritaria per qualsiasi progetto di futuro. Lavorare sulle scuole è un investimento affettivo, di promozione umana e civile, di uguaglianza delle opportunità: è la base per un futuro di crescita umana e professionale e di benessere sociale.

QUALITÀ DEGLI EDIFICI E DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

La scuola è spesso il primo luogo pubblico che frequentano i nostri ragazzi, in cui trascorrono buona parte della giornata. Per questo deve essere un ambiente funzionale ed accogliente.

Investire nella manutenzione qualitativa delle scuole ci permetterà di rispondere alla necessità di spazi adeguati alle nuove esigenze didattiche.

Nel primo anno di mandato intendiamo mettere a punto un piano di intervento finalizzato alla riqualificazione degli edifici scolastici pubblici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti e dei servizi, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività e vivibilità degli spazi scolastici, curandone in particolar modo l'acustica e la luminosità naturale.

SICUREZZA SISMICA

Buona parte del patrimonio edilizio scolastico comunale è costituito da edifici vetusti, realizzati ben prima dell'entrata in vigore delle prime normative antisismiche. Questo rappresenta una fortissima criticità su cui vogliamo e dobbiamo intervenire quanto prima in un'ottica di prevenzione del rischio. Per questo riteniamo prioritario predisporre le necessarie verifiche di vulnerabilità sismica di tutti gli edifici scolastici e, sulla base delle relative risultanze, pianificarne la sistematica messa in sicurezza attraverso interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico.

L'obiettivo è quello di intervenire almeno su **una scuola all'anno.**

RETTE EQUE E FORNITURE BASE GARANTITE

Intendiamo applicare un equo calcolo delle rette, che sostengono il sistema scolastico, dando attenzione alle famiglie con disagio economico, modulando il pagamento in base agli effettivi giorni di presenza e utilizzo dei servizi ed esercitando al contempo una puntuale verifica del pagamento per evitare il crearsi di ammanchi difficilmente esigibili.

Come amministrazione sosterremo, nelle scuole comunali e pubbliche, le buone pratiche del rifornire ogni istituto dei materiali essenziali allo svolgimento base dell'attività scolastica, dove dovessero mancare le dotazioni minime, quali carta, carta igienica, fazzoletti o simili. senza ricorrere a integrazioni richieste alle famiglie.

Intendiamo inoltre lavorare per migliorare il servizio di mensa scolastica, che deve essere servizio pubblico essenziale, nelle scuole comunali e vigilare sulla qualità del cibo nelle scuole statali.

ORARI E SERVIZI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le famiglie spesso necessitano di posticipare l'orario di uscita dei bimbi dalle scuole dell'infanzia, almeno sino alle ore 18: queste esigenze non si esauriscono con il termine del periodo scolastico, ma proseguono nei mesi estivi. Entro due anni dall'inizio del mandato vogliamo affrontare questo tema, anche attraverso progetti pilota con associazioni del territorio, per offrire un servizio di post-scuola ed un servizio educativo estivo adeguato alle attuali esigenze delle famiglie.

ASILI NIDO INTERAZIENDALI

Entro **i primi cinque anni** intendiamo promuovere la realizzazione di asili nido interaziendali, favorendo la costituzione di una rete che ottimizzi l'impegno delle piccole aziende nel fornire questo prezioso contributo di welfare ai loro dipendenti.

UNIVERSITÀ

La presenza dell'Università a Cesena è un valore aggiunto. In un'epoca di cosiddetta "fuga di cervelli" dobbiamo dare la possibilità agli studenti universitari che scelgono Cesena come sede dei loro studi di immaginare Cesena anche come la città del loro

futuro lavorativo.

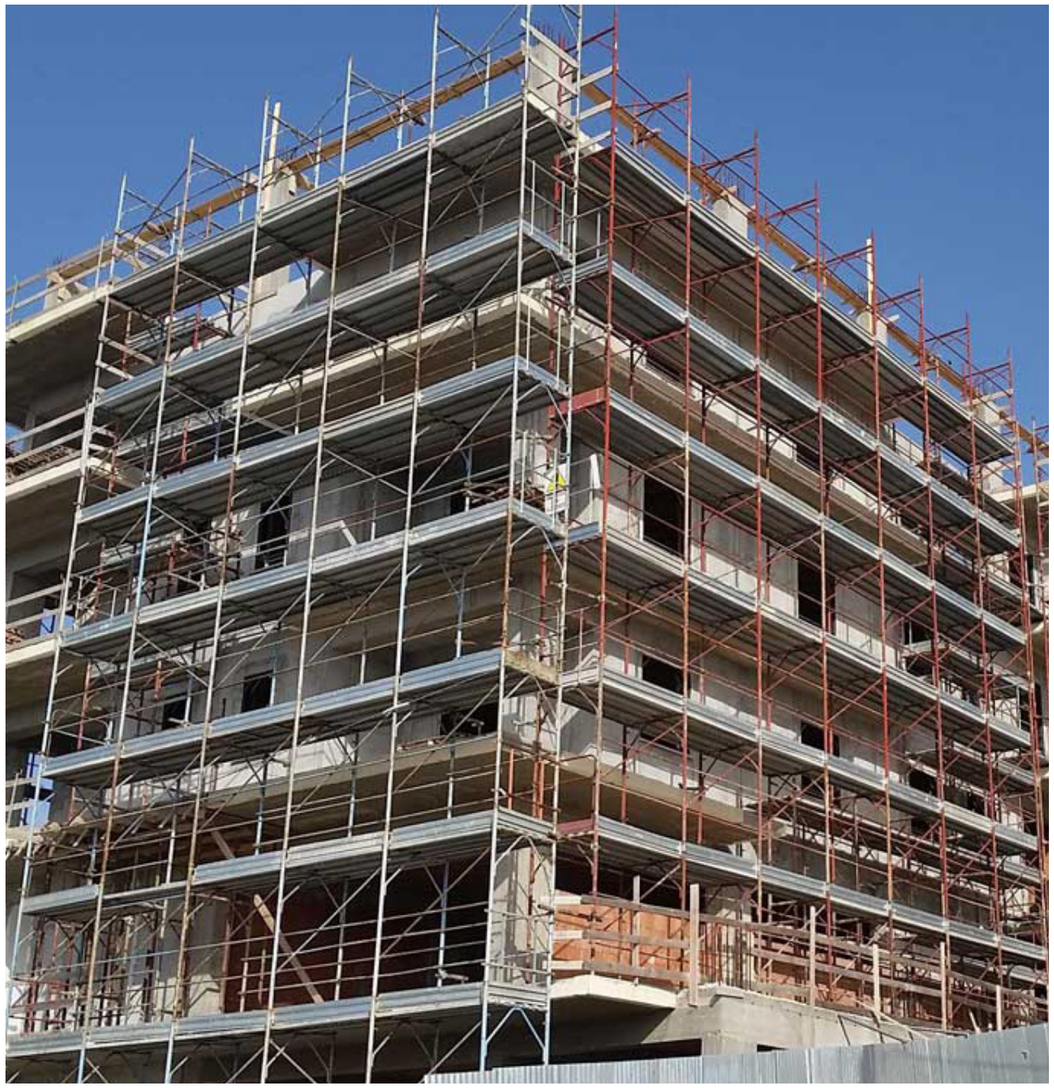
Il Comune deve farsi promotore di relazioni tra Università e tessuto culturale, sociale e imprenditoriale di ogni dimensione, per favorire lo sviluppo di ricerca e innovazione sui temi strategici per il nostro territorio. Tutti i corsi di laurea e i dipartimenti universitari presenti a Cesena devono essere chiamati a collaborare al disegno della Cesena del futuro.

Il Campus di Cesena deve necessariamente diventare un modello di integrazione sostenibile con l'area in cui è sorto e il territorio. Occorre investire maggiormente sull'accessibilità coniugando con le esigenze del Campus e dell'area residenziale dove sorge. Intendiamo impegnarci fin **dall'inizio del mandato**, lavorando ad un piano della mobilita e della sosta, che promuova le modalità di accesso e sosta disponibili e le soluzioni alternative e sostenibili per la mobilità legate alle varie funzioni della zona.

Per aumentare i servizi offerti in zona per studenti, personale e lavoratori, vogliamo realizzare **nei primi tre anni** una mensa, sfruttando la disponibilità di spazi nell'area, con coinvolgimento di realtà locali e prendendo ad esempio i migliori progetti europei in termini di ecosostenibilità e progettazione partecipata.

Le nostre case

Per rendere Cesena sempre più attrattiva e accogliente vogliamo sviluppare politiche per la casa, rivolte alle famiglie e ai giovani. L'accesso alla casa è infatti un punto di partenza fondamentale per la realizzazione dei progetti e dei sogni di ciascuna persona.
La rigenerazione del patrimonio edilizio esistente sarà l'obiettivo primario da perseguire per rendere gli edifici sicuri ed energeticamente efficienti. Vogliamo anche incoraggiare sperimentazioni su nuovi modelli dell'abitare, come il cohousing, che integrino abitazione e servizi alla persona, in modo da moltiplicare l'offerta di welfare nel territorio.



GIOVANI FAMIGLIE, EDILIZIA POPOLARE E QUARTIERE NOVELLO

Vogliamo impegnarci fin dall'inizio del mandato per incentivare la realizzazione di nuovi alloggi ERP, in modo da dare una risposta concreta alle numerose famiglie in lista d'attesa: intendiamo attivarci per raggiungere l'obiettivo di realizzare 30 nuclei abitativi con una formula innovativa, totalmente autosufficienti dal punto di vista energetico. Vogliamo facilitare le persone nel realizzare la propria autonomia abitativa.

Perché Cesena sia una città attrattiva per i giovani e le famiglie è inoltre necessario predisporre bandi innovativi, che prevedano forme di incentivo all'acquisto o affitto con riscatto, dedicati alle giovani famiglie per ottenere abitazioni dal costo sensibilmente inferiore a quello di mercato.

Per perseguire anche questi obiettivi vogliamo ridiscutere con la Società di Gestione il nascente Quartiere Novello - dove purtroppo non è più possibile realizzare case popolari - al fine di incrementare il numero degli alloggi dedicati all'affitto con riscatto, ora pari a sole 27 unità su 340 totali.

Nei primi tre anni di mandato, con la redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale, provvederemo ad individuare aree da rigenerare con particolare attenzione alla creazione di alloggi ERP e ERS, creando opportunità d'alloggio per le fasce economicamente più deboli.

POLITICHE PER L'AFFITTO

A Cesena i canoni degli immobili in affitto sono in crescita, mentre la situazione di crisi economica non accenna a diminuire: per questo è alto il numero di famiglie con un solo genitore a reddito e il rischio che nuclei familiari non possano far fronte alla spesa per l'affitto col rischio di sfratto. Continuiamo il nostro impegno, iniziato in consiglio comunale e nei primi due anni di mandato intendiamo aumentare progressivamente, fino a triplicare, il contributo comunale relativo al Fondo per l'Affitto, attualmente non sufficiente.

RISTRUTTURIAMOCI!

Crediamo che il Comune debba avere il ruolo di regista e facilitatore per innescare processi di recupero e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente, che per circa l'80% è di proprietà privata, superando i limiti introdotti con le politiche edilizie degli ultimi anni.

A Cesena sono presenti alcune migliaia di

immobili non utilizzati che richiedono interventi di adeguamento sismico ed energetico. **Da inizio mandato** intendiamo lanciare il progetto “Ristrutturiamoci!”.

Nei primi tre anni predisporremo tre strumenti che rendano più semplice il processo di acquisto e ristrutturazione di un’abitazione:

- incentivi per il finanziamento di parte delle spese legate all’acquisto degli immobili;
- promozione di un sistema di “microcredito civico” sul modello del “prestito d’onore” in cui l’Amministrazione Comunale funga da garante tra istituti di credito e giovani famiglie;
- sgravi su oneri e costi di costruzione e strumenti per facilitare la cessione del credito derivante dai lavori di ristrutturazione a favore di aziende edili.

“Ristrutturiamoci!” porterà benefici in termini di indotto ad artigiani, tecnici, professionisti e aziende locali del comparto edilizio.

NUOVE FORME DELL’ABITARE

Con il nuovo Piano Urbanistico Generale, la cui formazione comincerà ad inizio mandato, intendiamo riconoscere e sostenere interventi per nuove forme di abitare condiviso, come il cohousing, attraverso incentivi di carattere urbanistico e fiscale. Pensiamo infatti che questi modi di abitare rappresentino un valore per il territorio, un modo per arricchire il tessuto sociale e per rispondere ai bisogni di particolari categorie di utenti (come gli anziani, le famiglie monogenitoriali o le persone con disabilità).

IL COHOUSING PER GLI ANZIANI

Uno dei progetti di cohousing che avvieremo sarà dedicato agli anziani, alla convivenza di donne e uomini in terza età per contrastare situazioni di solitudine, condividendo le esigenze e aiutandosi reciprocamente. Due sono le forme che avvieremo:

nei primi due anni un progetto specifico che coinvolge le decine di persone rimaste sole negli alloggi popolari proponendo loro di andare ad occupare unità abitative adeguatamente riprogettate con alloggi singoli o condivisi nella stessa unità, servizi dedicati per il trasporto e l’assistenza medica domiciliare di base. Questo permetterà di offrire loro servizi in più e di rendere disponibili molti alloggi popolari per chi è in lista di attesa.

nei primi quattro anni realizzeremo una sperimentazione su due diverse aree della città per coinvolgere anziani su progetti dell’abitare insieme, puntando ad offrire servizi, trasporti, aiuti e una rete di relazioni.

Le nostre imprese: più lavoro con un'economia "verde"

L'attrattività della Cesena del futuro passa attraverso la valorizzazione delle imprese. Crediamo che le imprese debbano essere messe al centro del progetto e della visione di una "città nuova", perché sono il traino della nostra economia e quindi del benessere di tutta la collettività.
Attraverso la promozione dell'innovazione tecnologica e di processi produttivi rispettosi dell'ambiente, le imprese possono diventare la chiave di volta di un diverso modello di sviluppo locale: l'obiettivo dell'indipendenza energetica del Comune stimolerà anche le nostre imprese!
Da questo punto di vista Cesena Lab rappresenta un punto di partenza che servirà a far nascere un nuovo modello di start-up legato allo sviluppo sostenibile, grazie alla sinergia fra scuola, università e nuove generazioni di imprenditori.

RIGENERAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE

Con il nuovo Piano Urbanistico Generale, intendiamo promuovere, anche per le aree produttive, progetti di rigenerazione ed innovazione, per renderle maggiormente adatte alle nuove necessità del mercato. Valuteremo pertanto un adeguamento degli usi ammissibili, anche di tipo temporaneo, senza trascurare facilitazioni per il miglioramento delle condizioni ambientali e dei servizi: vogliamo sostenere le imprese negli investimenti utili ad intraprendere percorsi di efficientamento energetico degli edifici in cui operano, in particolar modo in quelli di proprietà dei titolari delle attività.

Ci impegneremo inoltre per avviare un percorso di qualificazione dei principali poli produttivi, come quello di Pievesestina, verso la trasformazione in APEA, ovvero Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, caratterizzate da sostenibilità ambientale, minimizzazione degli impatti, gestione integrata e unitaria delle infrastrutture dedicate in un'ottica di sviluppo sostenibile.

HUB PER LE IMPRESE

Nei primi tre anni dall'inizio del mandato intendiamo promuovere la creazione di un Hub virtuale tra le imprese del territorio per favorire sinergie, avere un confronto costante con l'amministrazione pubblica e mettere in comunicazione le persone con le imprese alla ricerca di collaborazione nei vari ambiti specialistici.

Crediamo che questo strumento sia efficace nell'aiutare i giovani, al primo approccio nel mondo del lavoro per essere inseriti nelle aziende del territorio: sarà nostro compito favorire studenti e aziende a trovare i giusti equilibri collaborativi su progetti importanti come l'alternanza scuola lavoro e tirocini formativi.

Siamo fortemente convinti che sia importante creare sinergia tra le imprese del territorio: l'amministrazione deve essere un soggetto facilitatore, soprattutto per le piccole e medie imprese.

Per favorire queste ultime vorremmo proporre alla città, la ricostituzione di una Fiera analoga alla Settimana Cesenate, con cadenza biennale, come evento per fare conoscere le piccole imprese commerciali, artigiane e di qualsiasi altra natura a tutti i cittadini

SPORTELLO IMPRESA IN EUROPA

Nell'ambito dell'Hub per le imprese intendiamo istituire nel **primo anno** lo Sportello Impresa in Europa, potenziando l'ufficio attualmente dedicato ai Progetti Europei e investendo in formazione, in modo che diventi un efficace punto informativo per le aziende cesenati. Tra gli obiettivi primari ci sarà quello di informare le aziende cesenati sulle opportunità di finanziamento che la Regione e l'Europa possono offrire loro.

IMPRESA ETICA

Nell'ambito dell'Hub per le Imprese Obiettivo strategico è quello di promuovere le imprese che implementano progetti virtuosi di *welfare* aziendale locale, legato al benessere dei propri collaboratori.

Il progetto "Impresa etica" sarà lo strumento per favorire le imprese nell'intraprendere percorsi formativi e culturali innovativi, ma anche nell'offrire servizi ai dipendenti (come ad esempio il già citato asilo nido interaziendale).

Nella certificazione di impresa vi saranno indicatori chiari, come un *welfare* aziendale condiviso, l'attenzione al risparmio energetico ed alla riduzione dei rifiuti, la scelta di alimenti sani e locali per le proprie mense, la promozione di stili di vita sani, il coinvolgimento dei dipendenti per l'accesso al lavoro con sistemi di trasporto pubblici o poco impattanti e soprattutto indicatori del bilancio sociale.

TASSE E BUROCRAZIA

Intendiamo impegnarci per migliorare i processi interni all'amministrazione, nei confronti delle imprese e dei cittadini in generale, in modo da mitigare i problemi burocratici che spesso ne rallentano l'operatività. **Nei primi due anni** coinvolgeremo

gli uffici comunali per lavorare alle soluzioni che permettano di ridurre e semplificare gli adempimenti burocratici e che permettano di avere tempi certi per le nostre imprese.

Riequilibreremo l'imposta sugli immobili (IMU) attualmente insostenibile per alcune imprese, elaborando un progetto in sinergia con le associazioni di categoria.

Occorre inoltre riequilibrare la tassa sui rifiuti (TARI), in modo che corrisponda all'effettiva quantità di rifiuti prodotti dall'impresa stessa.

Occorre efficientare il sistema di recupero degli insoluti, sistemando le banche dati a disposizione dei comuni e modulando gli strumenti di recupero attuali.

SICUREZZA IN IMPRESA

L'elevato numero di furti in attività commerciali, artigianali, agricole e produttive pone l'obiettivo di messa in sicurezza di queste come prioritario, che affronteremo con la figura del *security manager.*

Per quanto riguarda nello specifico la sicurezza delle aree produttive e commerciali, favoriremo l'integrazione di vigilanza privata nelle fasce notturne e installeremo 30 telecamere intelligenti nei principali luoghi delle aree produttive, artigianali e commerciali.

CESENA LAB

Servirà valorizzare maggiormente il progetto di Cesena Lab per il lancio di start-up innovative, ampliandone sede e ambiti tramite l'inserimento di progetti, che in ogni campo abbiano un potenziale innovativo rispetto all'offerta del territorio.

Particolare attenzione sarà data ai temi correlati ai dipartimenti e corsi di laurea presenti nel nostro territorio e ai progetti legati all'economia circolare e alla sostenibilità ambientale.

CESENA CITTÀ PER LE IMPRESE

Riprenderemo il progetto "Cesena Città Per le Imprese", non pienamente sviluppato, con lo scopo di analizzare, insieme ai protagonisti, l'attuale scenario economico e le prospettive future, per mettere a fuoco le misure necessarie sostenere le nuove imprese e, con esse, il sistema del lavoro nel nostro territorio. Siamo convinti sia l'approccio giusto per creare unione tra città e cittadini e intendiamo riproporlo con cadenza regolare

IMPRESE E CENTRO STORICO

Per il rilancio del centro storico occorre creare un'attrattiva per le persone che devono frequentarlo nelle ore diurne infrasettimanali, per questo prevederemo incentivi per l'insediamento di uffici di servizio, professionisti e di servizi a supporto della vocazione culturale e turistica del centro storico. Inoltre, intendiamo ripristinare la possibilità di insediamento delle piccole attività artigianali di servizio.

Il piano complessivo della mobilità e dell'accesso al centro storico sarà una delle tematiche da sottoporre al confronto pubblico per la sua particolare rilevanza rispetto alle politiche di rilancio della città e delle imprese. A supporto del centro storico sarà potenziata sia la sosta di tipo "veloce" a ridosso degli ingressi al centro, sia di tipo "lenta" per migliorare la fruizione al centro.

Importante è l'ampliamento del parcheggio Mattarella, nei pressi della stazione, che intendiamo potenziare e proteggere con telecamere, migliorandone il collegamento pedonale con il centro storico in special modo sull'asse di corso Cavour.

MERCATO AMBULANTE

Il mercato ambulante di Cesena ha bisogno di essere ridisegnato, mantenendo la stessa collocazione attuale ma migliorando la qualità dell'offerta e i controlli per evitare fenomeni come la concorrenza sleale. Entro i primi due anni intendiamo progettare ed attuare un processo di vera e propria rigenerazione del nostro mercato, attraverso tavoli di progettazione condivisa assieme ai commercianti ambulanti, riconoscendo loro un ruolo attivo nel processo decisorio di trasformazione.

Il nostro territorio: agricoltura, paesaggio, cibo e benessere

Cesena è considerata una delle “capitali” dell’agricoltura in Italia, e può vantare importanti aziende del settore agroalimentare, eppure il paesaggio che la circonda non esalta la vocazione e la tradizione agricola della città.
È importante mettere a fuoco il ruolo dell’agricoltura rispetto ad un centro urbano come Cesena, in modo da ricostruire un legame fra la città e il suo territorio.
Praticare agricoltura sostenibile attorno a Cesena è un modo per mantenere vive le tradizioni e la conoscenza del mondo rurale, diffondere cultura del cibo e consapevolezza alimentare, offrire a tutti i cittadini spazi per il tempo libero e la socialità e ricostruire un paesaggio di qualità.
La produzione alimentare locale deve tornare ad essere protagonista nel consumo locale (asili, mense scolastiche, mercati di vicinato, mensa) per sensibilizzare ad una alimentazione più corretta e ai rischi legati all’uso di prodotti chimici in agricoltura.

MERCATI DI VICINATO

Nella nostra città esistono periferie e frazioni che nel tempo sono rimaste prive di servizi alla persona, dal piccolo commercio ai servizi del trasporto.

Abbiamo quartieri e frazioni con “piazze” inanimate. Vogliamo invertire questa tendenza e lo faremo lavorando sulla rigenerazione dei tanti spazi pubblici inutilizzati o abbandonati.

Nei primi due anni realizzeremo in forma sperimentale due nuovi mercati di vicinato legati soprattutto alla vendita di prodotti agricoli locali. I nuovi mercati contribuiranno alla diffusione di prodotti a km zero e potranno essere funzionali al rilancio dell’offerta di servizi mancanti, come il servizio di Sportello Facile decentrato, favorendo la ricostruzione del tessuto sociale con ricadute positive sia sul commercio locale che sulla sicurezza delle aree.

Nei primi cinque anni avvieremo mercati di vicinato in diverse frazioni, coinvolgendo i Consigli di Quartiere nella progettazione e includendo residenti e attività.

AGRICOLTURA E CITTÀ

Vogliamo sviluppare nei primi **tre anni progetti** pilota, coinvolgendo proprietari di aziende agricole e mettendo in gioco proprietà pubbliche, per promuovere l’agricoltura vicino alla città e progetti culturali e ricreativi fondati su pratiche agricole sostenibili e sulla fruizione del paesaggio rurale, sulla cui salvaguardia intendiamo lavorare.

ALIMENTAZIONE SANA

Per favorire sostenibilità e una sana alimentazione, oltre ad incentivare la nascita di nuovi mercati di vicinato, vogliamo promuovere luoghi di diffusione culturale e naturale legati al cibo e, in particolare, sensibilizzare le nuove generazioni: nei primi cinque anni vogliamo che ogni plesso scolastico abbia la cucina interna per la preparazione del cibo, senza cucine centralizzate e che ci sia maggiore controllo da parte del comune sulla qualità del cibo erogato dalle ditte esterne fornito alla scuole elementari e medie favorendo una corretta alimentazione legata a prodotti del territorio, diminuendo lo spreco e coinvolgendo studenti ed insegnanti, anche con la realizzazione di orti didattici.

FOOD POLICY

È nostra intenzione mettere a punto misure di sostegno o sgravi fiscali alle attività cittadine che si caratterizzeranno per attenzione alla produzione locale, biologica e biodinamica e alla sostenibilità nell’uso di materiali ecocompatibili, sia nelle proprie strutture che nei propri prodotti, coinvolgendo in questo le Università presenti nel territorio (ingegneria, informatica, scienze dell’alimentazione, architettura) per realizzare delle prassi ottimali sia dal punto di vista produttivo, che economico ed ambientale.

PARCO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE

Cesena è da sempre città basata sulla produzione e trasformazione alimentare: potrebbe essere a pieno diritto sede di un Parco Tecnologico Alimentare della Romagna per ricerca, innovazione, informazione che troverebbe in città know-how, aziende che potrebbero beneficiarne e impulso al lavoro. Noi ci vogliamo provare coinvolgendo Regione e altre Province.

Il nostro territorio: rigenerazione urbana, nuovo piano urbanistico e sviluppo della città

Per rendere Cesena una città sempre più sostenibile e capace di offrire un ambiente di vita sano e accogliente ai suoi abitanti occorre prendere, senza esitazioni, la decisione di mettere al centro delle politiche pubbliche la manutenzione del territorio, la rigenerazione urbana e la cura per l'ambiente. Per questo la redazione del nuovo piano urbanistico sarà al centro del piano di mandato.

IL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) PARTECIPATO

A Cesena non è mai stata applicata la legge urbanistica regionale 20/2000 e di conseguenza da oltre vent'anni non viene pianificato lo sviluppo futuro della città. È ancora vigente il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG) del '98, continuamente soggetto a varianti urbanistiche per dare risposta a singole situazioni di emergenza, ma risulta evidente che sia del tutto inadeguato per forma e contenuti a fare fronte alle sfide di oggi e domani.

La formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), obbligatoria ai sensi della nuova legge urbanistica regionale 24/2017, è l'occasione per tornare a pianificare lo sviluppo urbano e del territorio, riaprire il dibattito e il confronto pubblico sul futuro della città, diventando lo strumento strategico, sintesi di tutte le azioni e politiche urbanistiche e ambientali, ponendo al centro temi come l'azzeramento del consumo di suolo, la tutela delle risorse ambientali, la rigenerazione della città esistente, lo sviluppo del settore produttivo e di processi economici capaci di generare un ritorno economico diffuso, pur garantendo standard di qualità e minimi impatti.

L'Urban Center, **attivo da inizio mandato**, ospiterà il Forum di discussione sulla città, sarà un luogo di ascolto e di condivisione, con tavoli di lavoro tematici aperti al contributo libero di cittadini, associazioni e imprenditori, per elaborare assieme una visione strategica sul futuro e partecipare attivamente alla definizione del nuovo Piano Urbanistico Generale, elaborato nell'arco di tre anni, con riferimento all'Agenda ONU 2030 e ai suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).

In questo contesto si inseriscono le grandi opere approvate dalle amministrazioni precedenti, come il comparto Novello e il Nuovo Ospedale. Quest'ultimo progetto è dal punto di vista urbanistico estremamente complesso perché comporta la ridefinizione complessiva di uno dei servizi più importanti per la città ed il suo territorio: da una parte una gigantesca opera di ricollocazione dell'Ospedale, con un rilevante impatto ambientale e di mobilità in area rurale e dall'altra una ridefinizione del ruolo dell'edificio attuale, con decisioni strategiche su demolizione, riuso, messa in sicurezza sismica, bonifiche ambientali, mantenimento di alcune funzioni nella sede attuale. Costante deve essere il confronto con l'Azienda Sanitaria per una migliore qualità dei servizi, (come diremo più avanti) e il percorso informativo che deve coinvolgere esperti e cittadini.

RIGENERAZIONE URBANA DELLE FRAZIONI

Le periferie e le frazioni non devono più essere relegate a luoghi marginali rispetto alla città storica, ma vanno considerate zone urbane da valorizzare e integrare nel tessuto edilizio e sociale della città. Oltre all'istituzione dei mercati di quartiere, vogliamo garantire per ogni frazione la presenza di dotazioni pubbliche essenziali al buon vivere, come parchi pubblici attrezzati e piazze che diventino luogo di incontro e socializzazione. Occorre inoltre potenziare i collegamenti infrastrutturali, attualmente inadeguati.

Il nostro territorio: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

Abbiamo un'emergenza! Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità l'inquinamento atmosferico causa nel mondo 7 milioni di morti all'anno, 90.000 in Italia. Non si tratta di un problema distante da noi, perché Cesena fa parte della Pianura Padana, una delle aree geografiche con il più alto tasso d'inquinamento atmosferico in Europa!
Per migliorare la qualità dell'aria che respiriamo, per raggiungere il traguardo della riduzione del 40% delle emissioni di CO_2 nel 2030, per dotarci di una strategia coerente di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, dobbiamo passare ad azioni concrete!

PIANO DI FORESTAZIONE PERIURBANA – 150.000 ALBERI IN 5 ANNI

Oltre agli interventi nella città, vogliamo realizzare dei boschi attorno ad essa per aumentare la quantità di verde disponibile in quanto di primaria efficacia nel migliorare la qualità dell'aria, contribuire a ridurre le polveri sottili, mitigare il rumore e rendere il paesaggio più bello e più fruibile.

Inizieremo a piantare alberi lungo le grandi strade (E45 e Autostrada, principali fonti di sostanze inquinanti), lungo i corsi d'acqua e la ferrovia.

Il piano di forestazione periurbana inizierà con il nostro mandato e avrà l'obiettivo di piantare 150.000 nuovi alberi in cinque anni.

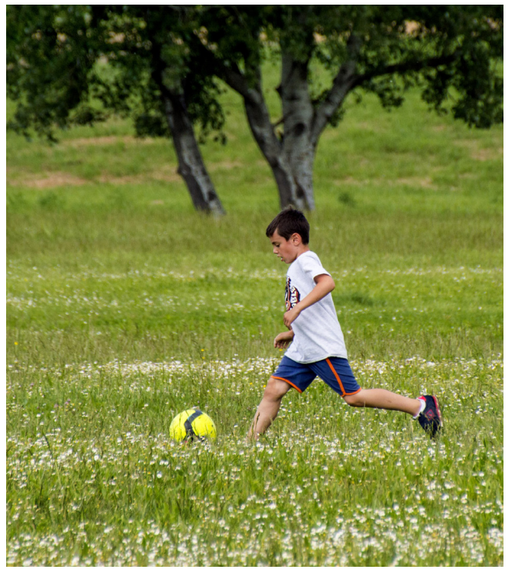
Il piano interesserà aree urbane non utilizzate, aree verdi scarsamente alberate, aree agricole non coltivate intorno alla città o ai corsi d'acqua, aree pubbliche e aree di privati, come agricoltori, da coinvolgere tramite incentivi.

VERDE URBANO

Per la sicurezza dei cittadini e la qualità del loro ambiente di vita è necessario cambiare passo nella diffusione e nella gestione del verde in città, in modo da migliorare la qualità dell'aria e il microclima urbano, contrastando le isole di calore. Vitali saranno manutenzione adeguata delle aree verdi, per garantire una fruibilità anche nei periodi in cui rischiano di diventare inagibili, per mancati sfalci e diffusione della zanzara tigre, da affrontare anche con progetti pilota di informazione e intervento che coinvolgano residenti, quartieri, studenti e guardie ecologiche.

Occorre anche rendere efficace e continuo il controllo del ciclo dell'acqua, a partire da un'attenta manutenzione di fossi e corsi d'acqua minori, in modo da rendere il nostro territorio più resiliente rispetto agli eventi idrogeologici estremi, che si ripetono sempre più spesso.

Infine, siamo convinti che la prima forma di energia pulita è l'energia risparmiata. Per questo abbiamo un piano, vogliamo fare di Cesena una città energeticamente indipendente, capace di risparmiare e auto-produrre l'energia di cui ha bisogno.



ALBERATURE STORICHE COMUNITÀ FIORITA

Gli alberi in città sono una risorsa preziosa, che va monitorata, tutelata e ripristinata quando si rende necessario. Gli alberi secolari sono un vanto da conoscere e tutelare, in progetti di mappatura e sensibilizzazione come "Gli alberi dell'Italia Unita" che vuole mappare tutti gli alberi che hanno almeno 150 anni di età che vanno proseguiti e sostenuti.

Avvieremo **progetti di riqualificazione dei parchi cittadini, un parco ogni anno**, con l'inserimento di fiori, piante aromatiche e alberi ornamentali, incentivando, allo stesso tempo, anche i privati ad investire nella qualità e addobbo del verde in giardini e facciate: sosterremo le piccole azioni capillari di promozione del senso civico e della qualità ambientale (come, per esempio, iniziative di festival di *balconi fioriti* promosse in alcune città)

OLTREPARCO

Il Parco Ippodromo dovrà sviluppare nuove potenzialità come area verde, di benessere e di svago. Nell'arco di cinque anni le aree

verdi saranno riqualificate con aree sosta e zone alberate e fiorite per rafforzare l'identità di parco urbano centrale, anche con la possibile introduzione di un laghetto inizialmente previsto e le strutture sportive esistenti saranno integrate con campi sportivi e aree fitness all'aperto.

In questo contesto, le strutture del complesso dell'Ippodromo potranno costituire uno spazio culturale e sportivo multifunzionale diffuso all'aria aperta, dove intendiamo promuovere eventi musicali e festival, soprattutto rivolti ai giovani.

CESENA DA CAMMINARE

Per favorire la conoscenza del territorio e la riscoperta delle sue peculiarità (collina, centuriazione, percorsi fluviali), intendiamo promuovere nei primi tre anni, la manutenzione dei percorsi e il rilancio della pratica delle passeggiate guidate, in collaborazione con le associazioni e i gruppi di cittadini già attivi su questi temi.

La rete dei sentieri territoriali può diventare l'ossatura del sistema di spazi fruibili nel territorio rurale, dedicati al tempo libero, alla vita all'aria aperta e allo sport.

CESENA ENERGETICAMENTE INDIPENDENTE

Abbiamo un progetto molto ambizioso: fare di Cesena un Comune indipendente dal punto di vista energetico.

Sono pochissimi i Comuni in Italia che hanno raggiunto questo risultato: sarà un processo lungo ma è importante sostenerlo con forza.

Questo obiettivo altamente sfidante dovrà essere incluso anche nelle strategie del PUG in modo da incentivare la costruzione di abitazioni passive, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati, il ricorso a produzione di energia da fonti rinnovabili in misura maggiore rispetto a quanto previsto dalle leggi vigenti, lo sviluppo di mobilità elettrica (bici, moto ed automobili), lo sviluppo del trasporto pubblico con mezzi elettrici, un ripensamento del sistema di illuminazione pubblica e della sua gestione, la concertazione con le aziende per la costruzione di impianti di cogenerazione, trigenerazione e recupero dell'energia.

RESILIENZA E CAMBIAMENTO CLIMATICO

La città e il territorio sono vulnerabili: per la sicurezza di tutti devono essere oggetto di manutenzione continua.

Occorre lavorare sul ciclo dell'acqua per rendere il nostro territorio sempre più resiliente e fare fronte ai cambiamenti climatici. Vanno individuate le parti di territorio più vulnerabili, costruiti tavoli nei quali si cooperi per migliorare la tutela e la manutenzione di tutti i corsi d'acqua.

Il Comune deve impegnarsi nella regia di azioni di manutenzione, che devono essere collettive e includere i soggetti titolari della gestione dei beni, ad esempio il Consorzio di Bonifica. All'inizio del mandato intendiamo attivarci per avviare la cooperazione fra tutti gli enti preposti.

CASSA DI ESPANSIONE DEL RIO MARANO

La tutela idrogeologica del territorio passa attraverso azioni concrete sui fiumi che interessano la città: tra questi una priorità la merita il Rio Marano, esondato ripetutamente negli ultimi 20 anni con danni ingenti alle abitazioni della frazione di Case Finali.

Il finanziamento della Regione è vicino, pertanto nei prossimi due anni concorderemo la progettazione dell'opera assieme all'ente che la realizzerà, il Consorzio di Bonifica.

Sugli argini della cassa di espansione da realizzare abbiamo immaginato un percorso ciclopedonale lungo la Via Rio Marano e delle aree di sosta attrezzate; nell'area verde tra gli argini, un grande parco fruibile e delle aree a bosco con piantumazione di alberi.

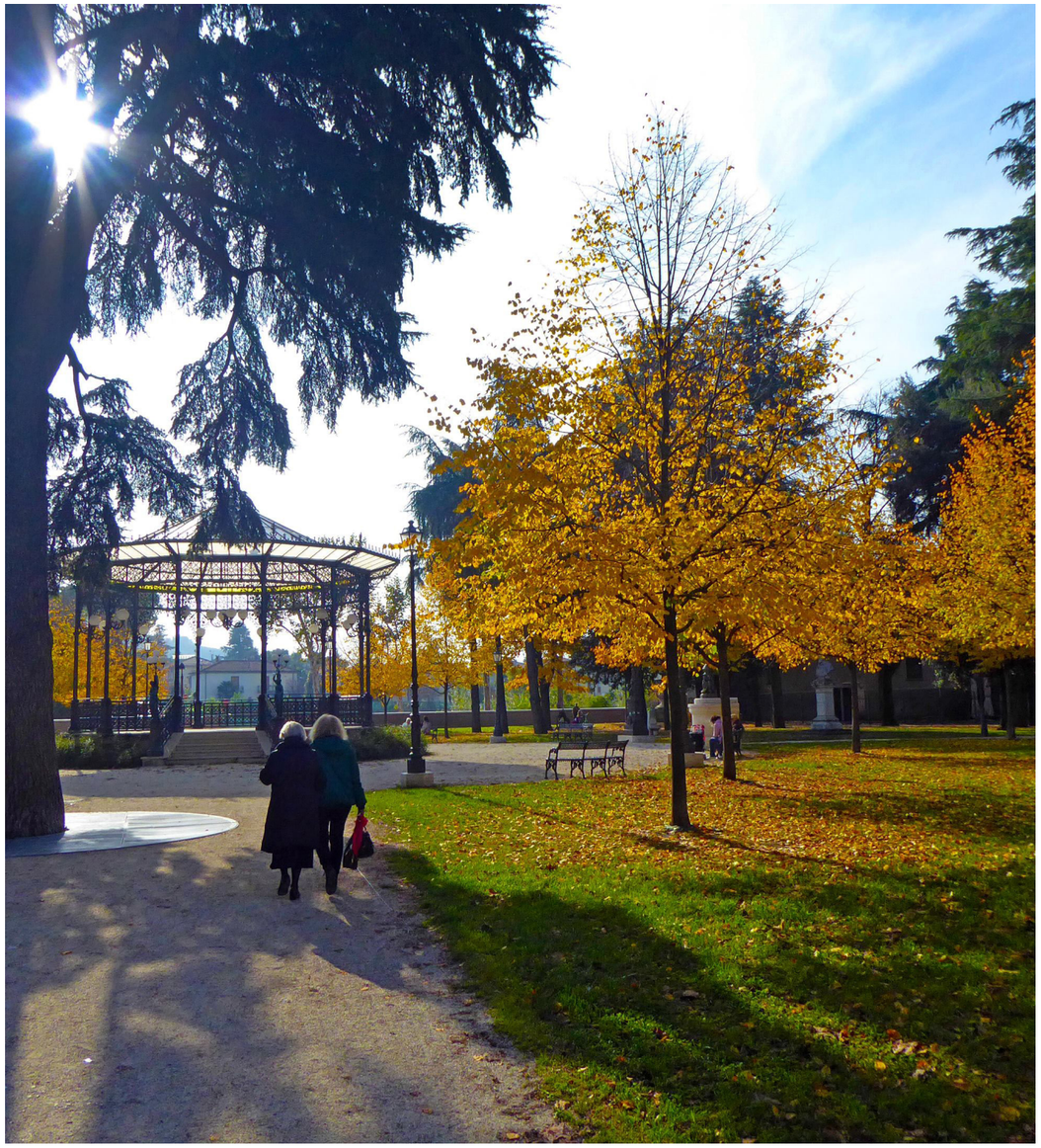
RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata dovrà essere del tipo porta a porta (domiciliare) ed estesa a tutto il territorio comunale, compreso il centro storico, con applicazione della tariffa puntuale, in modo da premiare i cittadini virtuosi. Attraverso l'applicazione delle migliori pratiche introdotte dai comuni virtuosi (Parma in testa) ci prefiggiamo l'obiettivo di raggiungere il 75% di raccolta differenziata in quattro anni.

Sarà molto importante ridurre il quantitativo pro-capite annuo di rifiuti prodotti, purtroppo in aumento in questi anni, e aumentare la frazione di recupero dei materiali differenziati raccolti attraverso lo sviluppo di centri di selezione adeguati.

La procedura per la definizione del servizio e la scelta del soggetto che raccoglie i rifiuti sarà trasparente ed improntata al raggiungimento dei principi sopra riportati.

Nel primo anno di insediamento istituiremo una piattaforma cittadina di monitoraggio (associata ad una app) affinché ogni cittadino possa segnalare online la presenza di ingombranti e/o situazioni ambientali di disagio che necessitano di interventi straordinari da parte del servizio di pulizia stradale e municipale. Con l'obiettivo di trasformare in risorsa questa problematica intendiamo avviare un processo sviluppo di una vera e propria filiera produttiva legata al recupero e al riciclaggio dei rifiuti.



Il nostro territorio: lotta all'inquinamento per una città più sana

Una città più sana è una città in cui si lavora con impegno alla riduzione delle fonti di inquinamento, o alla loro mitigazione. In questi anni abbiamo affiancato costantemente i comitati di cittadini che sono stati attivi su questi temi. Con questo programma confermiamo il nostro impegno e lo estendiamo anche ad altri fattori di inquinamento presenti nel territorio.

QUALITÀ DELL'ARIA

Nel primo anno di mandato installeremo nuove centraline per il monitoraggio puntuale della qualità dell'aria ed avere dati concreti sulle strade e zone maggiormente inquinate.

Abbiamo previsto molte azioni utili a ridurre gli inquinanti:

piano di forestazione periurbana;

sviluppo piste ciclabili e bicipolitana;

potenziamento del parcheggio Mattarella per ridurre i transiti alla ricerca di un parcheggio;

analisi dei punti critici di grande traffico dove fossero necessari interventi di riduzione dei tempi di attraversamento e di aumento della sicurezza

incentivi per aumentare l'efficienza energetica degli edifici;

incentivi all'agricoltura urbana ecosostenibile;

mercati di vicinato per consumare cibo sano e ridurre gli spostamenti.

È inoltre fondamentale lavorare in rete con gli altri Comuni del Territorio e mettere in atto ulteriori azioni efficaci per sommare positivamente gli effetti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Entro due anni predisporremo il Piano di Monitoraggio acustico dell'intero territorio comunale, così come previsto dalla norma e disatteso in questi ultimi dieci anni.

Nei successivi due anni avvieremo il Piano di Risanamento acustico, individuando le priorità di intervento. Particolare attenzione sarà posta alla riduzione del rumore lungo l'E45 e la linea ferroviaria, in ragione dei mancati interventi da parte degli enti gestori preposti alla installazione di barriere antirumore.

Secondo un piano programmato di interventi supportato da contributi, ci impegniamo in **dieci anni** a ridurre drasticamente i casi di superamento dei limiti di legge.

La qualità della vita passa anche da una corretta diminuzione dell'esposizione al rumore!

AMIANTO

A Cesena, sui tetti delle nostre case e degli edifici produttivi, sono ancora presenti 6,4 mq per abitante di amianto per complessivi 605.000 mq. tra i più alti in regione.

Vogliamo effettuare la bonifica delle strutture pubbliche e integrare i dati esistenti con un nuovo censimento sul territorio (nel **primo anno** di mandato), a cui seguirà la formazione di un piano di smaltimento vero e proprio.

In **dieci anni** vogliamo eliminare l'amianto da Cesena.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Continuiamo il monitoraggio dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, con particolare attenzione all'esposizione dei residenti vicini alle linee dell'alta tensione.

Nel primo anno vogliamo istituire un tavolo tecnico per accompagnare i progetti dei gestori all' accorpamento e riduzione del numero delle Stazioni Radio Base per la minimizzazione dei valori di campo elettromagnetico.

Nei primi tre anni promuoveremo progetti informativi nelle scuole medie e superiori per il corretto utilizzo dei dispositivi di telefonia.

Il nostro territorio: muoversi meglio, con meno impatto

Cesena Siamo Noi vuole promuovere forme di mobilità sostenibile per contribuire alla riduzione dell'inquinamento dell'aria e diffondere stili di vita più sani. Biciclette, sviluppo della mobilità elettrica, incentivo alla pedonalità e trasporto pubblico saranno al centro delle nostre politiche di mobilità, accanto ad alla focalizzazione su criticità delle infrastrutture viarie esistenti, in particolare il completamento del lotto zero della Secante, integrando mobilità veicolare e ciclabile e la rigenerazione della E45, comprensiva di installazione di barriere antirumore

BICIPOLITANA

Vogliamo favorire l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto preferenziale: un mezzo sostenibile e amico della salute!

Per questo intendiamo ricucire, armonizzare ed estendere le piste ciclabili (87 km esistenti, spesso frammentari) rendendole continue, più sicure, dotate di piantumazioni ombreggianti e facilmente riconoscibili: una vera e propria infrastruttura per la mobilità sostenibile: una Bicipolitana!

Nei primi tre anni di mandato ci dedicheremo ad interventi di riqualificazione e ricucitura puntuale, procedendo poi al completamento dell'estensione della rete alle principali dorsali del territorio, anche con la realizzazione di piste dedicate e non in sede promiscua.

PONTE CICLOPEDONALE SUL FIUME SAVIO

Uno dei tratti cardine della rete ciclabile è la realizzazione di un ponte ciclopedonale da realizzare fra Ponte Vecchio e Ponte Nuovo, per collegare il quartiere Oltresavio e il Centro Urbano in sicurezza e rafforzare il sistema ciclabile attuale. Si tratterà di un ponte progettato insieme ai cittadini nei **primi tre anni** del mandato.

Perché serve un ponte ciclabile di collegamento? La lotta ai cambiamenti climatici e la riduzione delle polveri sottili passano da tante piccole grandi azioni a sostegno di una mobilità sostenibile come questa, che partono da esigenze dei fruitori locali.

CENTRO STORICO E PIANO SOSTA

Nel **primo anno** di mandato incontreremo residenti e titolari di attività in centro storico per modificare l'attuale sistema della ZTL e attuare una efficace pedonalizzazione, con regole orarie per l'ingresso e minimizzando l'attraversamento dei mezzi di trasporto pubblico sui corsi principali. Analogamente avvieremo un percorso partecipato, insieme a cittadini ed esperti, per l'individuazione delle esigenze di accesso e di sosta per residenti e fruitori, per un piano sosta efficace, che includa il potenziamento di parcheggi a ridosso del centro storico, come il parcheggio Mattarella lungo la Via Emilia.

POTENZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per realizzare un piano di mobilità sostenibile dal punto di vista ambientale favorendo al contempo l'accesso alle aree ZTL, occorre avere il coraggio di investire su un servizio di Trasporto Pubblico Locale capillare e gratuito, ai fini della promozione del suo utilizzo.

Analizzeremo le esigenze di incremento del trasporto, sia negli assi tra i punti nodali delle infrastrutture di comunicazione (Stazione – Centro Storico ad esempio) sia nelle aree meno servite.

Per incentivarne l'utilizzo da parte dei cittadini lavoreremo per avviare la sperimentazione, insieme all'azienda di gestione, dello strumento *Carta Cesena*: un abbonamento speciale annuale a tariffa gratuita o agevolata, che consenta l'utilizzo su tutti i mezzi pubblici per i residenti, unitamente allo sconto per entrare nei musei cittadini e fruire degli eventi culturali in città.

MOBILITÀ ELETTRICA

Intendiamo promuovere fin dai primi mesi del mandato la mobilità elettrica privata, incentivando l'installazione di stazioni di ricarica distribuite nel territorio comunale, garantendo la sosta gratuita alle auto elettriche ed altre agevolazioni.

KMQ EDU - CHILOMETRO QUADRATO EDUCATIVO

Vogliamo favorire l'uso della bicicletta Gli spazi esterni alle scuole sono in genere molto limitati e occupati dalle auto in sosta in doppia o tripla fila. Pensiamo sia arrivato il momento di fare qualcosa di concreto per migliorare l'accessibilità alle scuole e la loro connessione con l'intorno. Intendiamo per questo promuovere e sperimentare nei **primi tre anni** il progetto "Kmq Edu" (Chilometro quadrato educativo), che mettendo al centro le nostre scuole collega centri culturali, campi gioco, parchi e piazze, permettendo una autonoma e sicura accessibilità da parte dei bambini, e trasformando lo spazio urbano attorno alle scuole in uno "spazio urbano giocabile" in sicurezza.

Il nostro benessere: sport

LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE A SCUOLA

Il ruolo delle Associazioni sportive è fondamentale nel sostegno al lavoro delle insegnanti delle scuole elementari. A tal fine nei primi due anni istituiremo un fondo per sostenere i progetti delle associazioni sportive senza fini di lucro che condividono un codice etico di promozione di valori sani e di inclusione.

MENO COSTI PER LE SOCIETÀ SPORTIVE

Grazie anche all'impegno di Cesena Siamo Noi nel 2017, il Comune di Cesena ha abbassato le tariffe orarie dopo molti anni in cui era ai vertici in Italia.

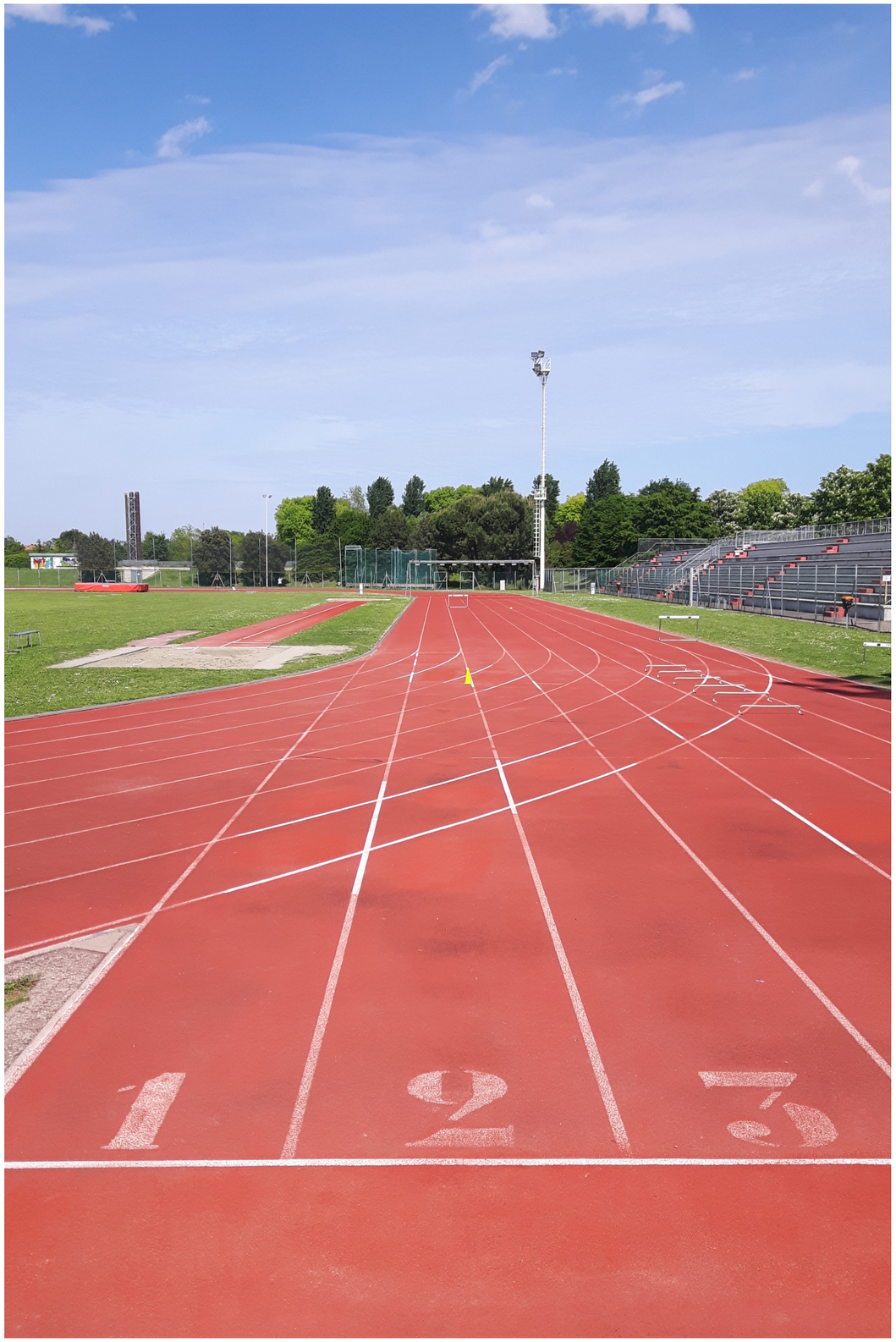
Nei primi tre anni di mandato stipuleremo accordi per ridurre ulteriormente il costo orario delle palestre verso le società sportive che operano senza fini di lucro.

LO SPORT INCLUSIVO

Nel primo anno di mandato raddoppieremo il fondo di sostegno ai ragazzi di famiglie a disagio economico che vogliono fare attività sportive. Ci impegneremo inoltre per promuovere le attività sportive paraolimpiche che permettono di avvicinare allo sport giovani e adulti con disabilità.

PIÙ QUALITÀ NEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Occorre intervenire nelle palestre di vecchia concezione per ridurre il riverbero: la pessima acustica non permette una adeguata fruizione degli spazi sia durante l'attività scolastica, sia durante le attività pomeridiane realizzate dalle società sportive. Grazie alla riduzione dei costi dei nuovi materiali è possibile intervenire migliorando l'acustica di una palestra ogni anno.



La nostra cultura e il patrimonio della città: strumenti e spazi per la creatività

Cultura è la vita di una comunità. I molti talenti presenti in città sono da valorizzare e mettere a sistema per creare sinergie e rafforzare una nuova dimensione culturale e turistica condivisa. La conoscenza della storia di un luogo, la consapevolezza dei suoi valori e significati e una progettazione di qualità, condivisa nel modo più ampio possibile, sono elementi fondamentali per una adeguata tutela e promozione del patrimonio culturale.
Per le nostre istituzioni culturali chiediamo il ritorno ad una reale autonomia gestionale, una maggiore qualità dei servizi, maggiori finanziamenti per le attività culturali e una continuità di competenze e personale. Pensiamo infatti che le persone, con le loro competenze ed esperienze, siano un patrimonio da tutelare e valorizzare.
I centri culturali cittadini, oltre alla conservazione e promozione del patrimonio, devono diventare anche centri di produzione e didattica: luoghi non solo di fruizione “passiva” ma centri di formazione di cittadini attivi e creativi e poli di attrazione per visitatori.

CONSULTA DELLA CULTURA

La Consulta della Cultura, ad oggi poco efficace, deve diventare lo strumento permanente di confronto, coordinamento e co-progettazione culturale con le associazioni e i cittadini, insieme agli uffici e ai quartieri. **All’inizio del mandato** ne modificheremo il regolamento, portando associazioni e operatori culturali da spettatori a protagonisti, includendoli nel consiglio permanente della Consulta dotata di finanziamenti.

La spesa per le attività culturali, tra la più bassa della regione in base ai dati regionali, dovrà essere progressivamente incrementata, in un programma triennale, per raggiungere standard d’eccellenza che sostengano la crescita culturale della città e il suo potenziale attrattivo verso l’esterno. Sarà quindi incrementato già dal **primo anno** l’ammontare dei fondi destinati alla co-progettazione coordinata e sinergica di attività ed eventi, promossi dall’assessorato, dalle associazioni ed eventi di altri organizzatori (appuntamenti enogastronomici, Fiera di S.Giovanni, Sagra del Minatore e rievocazioni storiche come il Palio, che può diventare, in chiave moderna, occasione di un coinvolgimento dei quartieri per metter a confronto e far conoscere le attività svolte in ognuno di essi).

L’obiettivo è di favorire, intorno a temi ed eventi già affermati, una gamma di attività ampia, variegata ed originale, declinata anche dal punto di vista culturale e sociale.

SPAZI E RISORSE ALLA CREATIVITÀ

Intendiamo promuovere progetti innovativi di collaborazione tra pubblico e privato, profit e no profit, per il recupero di spazi pubblici e privati non utilizzati, in modo da innescare processi di rigenerazione urbana, anche favorendo usi temporanei, per l’attività artistica e culturale per cui gli spazi in città sono insufficienti.

Nei primi tre anni del mandato si costituirà una rete di officine culturali e creative, a disposizione per attività aggregative: attività espositive contemporanee, incontri, rassegne, arti performative, arti grafiche e fumetti, sale prove e per attività musicali.

La nostra cultura e il patrimonio della città: l'area Malatestiana

Il complesso della Biblioteca Malatestiana, con l'Archivio di Stato e Casa Bufalini, rappresenta il nucleo del programma cultura e va valorizzato in quanto "centro di sapere" e di ricerca per studiosi e visitatori di tutto il mondo, "cuore" culturale della città. È molto importante considerarlo nel suo ruolo urbano, realizzando percorsi di attraversamento e di collegamento al suo interno, che permettano di apprezzarne gli spazi ampliandone le possibilità di fruizione.

LA BIBLIOTECA MALATESTIANA

È necessaria autonomia gestionale e di programmazione, una direzione competente, maggiore collaborazione con l'università e le scuole del territorio, servizi di prestito e accesso adatti, superando l'inadeguatezza del magazzino esterno. È importante riorganizzare gli spazi col ripristino di zone studio e dello scaffale aperto nelle sezioni Moderna e Ragazzi "A. Bettini".

All'**inizio del mandato** si dovrà affrontare il progetto del terzo lotto includendolo in questa riorganizzazione, destinando la nuova sala in costruzione ad aula multimediale per laboratori didattici, che valorizzino i fondi della Biblioteca e coinvolgano direttamente scolaresche e cittadini.

La Biblioteca Malatestiana Antica può rafforzare il ruolo di centro di ricerca e didattica, con spazi dedicati in esclusiva, e divenire un polo attrattivo a livello culturale-turistico: la prima biblioteca pubblica e civica in Europa a cui va data una adeguata narrazione per una divulgazione internazionale dei contenuti umanistici, oggi di forte attualità,

E' necessario un progetto di alto valore che tuteli la delicatezza del suo nucleo centrale, valorizzi l'eredità quattrocentesca e il chiostro francescano e crei un nuovo percorso, che migliori l'esperienza di visita e promuova le tappe di un viaggio unico, attraverso il tempo e il sapere: dalla Libraria Domini, donata ai cesenati del tempo da Malatesta Novello, attraverso biblioteche di epoche diverse come la Piana e la Comandini, sino alla moderna Biblioteca, per i cesenati di oggi e domani.

Nel sistema bibliotecario cittadino e romagnolo, dovranno inoltre conservare e implementare il loro ruolo di servizio al lettore le biblioteche di quartiere, centri di lettura e di attività culturale, didattica e assistenza compiti.

MUSEO ARCHEOLOGICO

Per avvicinare cittadini e visitatori all'epoca più antica della città, è necessario ampliare la fruizione del patrimonio archeologico cesenate, che oltre ai ritrovamenti recenti, è costituito da una vasta collezione di reperti, che conservano la memoria più antica della città, custoditi nel museo e nel magazzino archeologico. In attesa di riprendere il progetto di una sede adeguata nel Museo della Città e del Territorio, occorre rendere funzionale il museo nella sua sede attuale, con un progetto chiaro per un percorso di visita e didattico, che racconti la lunga storia della nostra città.

ARCHIVIO DI STATO

La sezione cesenate dell'Archivio di Stato è una risorsa che va promossa all'interno della generale razionalizzazione degli spazi del complesso malatestiano: deve innanzitutto essere garantita la possibilità di ampliamento dei fondi e promosso un progetto pluriennale, che coinvolga le scuole superiori e la cittadinanza, per la conoscenza e lo studio dei materiali archivistici qui conservati.

CASA BUFALINI

Per il Laboratorio Urbano Aperto, previsto nella ristrutturata Casa Bufalini, sarà importante perseguire tutte le vie possibili perché la futura gestione valorizzi i temi e i contenuti previsti dai canali di finanziamento regionale: cultura e innovazione.

Sarà qualificante l'attivazione di un percorso partecipato con i portatori di interesse in ambito culturale, ad oggi mai realmente iniziato, per sviluppare contenuti in relazione ai fondi documentali, in particolare quelli scientifici (in particolare della famiglia Bufalini) nella vicina Malatestiana, che potrebbero costituire la base per un centro studi e ricerche sulla scienza medica, salute e moderno concetto di benessere.

La nostra cultura e il patrimonio della città e del territorio

Cesena ha un ricco patrimonio di edifici, archivi e collezioni ancora da valorizzare, luoghi di insegnamento e produzione culturale da rigenerare, sostenere e mettere in rete. Tra le priorità dell'azione amministrativa, oltre al complesso della Biblioteca Malatestiana, abbiamo individuato il Centro Cinema, da potenziare e valorizzare nella sua sede originaria, la Rocca e il Parco della Rimembranza, da riprogettare e per cui potenziare fruizione e accesso.

CENTRO CINEMA CITTÀ DI CESENA

Un chiaro progetto di valorizzazione del centro dovrà puntare al suo sviluppo come centro dell'immagine e della fotografia - con eventi, mostre, produzione di merchandise originale e cura delle relazioni con artisti, archivi e festival- e al recupero del rapporto col territorio - con programmazione di qualità nelle sale di proiezione, attività didattica, attività produttiva, editoriale e con l'apertura di un angolo di ristorazione e accoglienza, molto diffusi nei centri cinema.

Questi obiettivi non sono percorribili nel terzo lotto della biblioteca, pertanto all'**inizio del mandato**, verificheremo il ritorno alla sede originaria, ampliando lo staff del direttore, per garantire continuità di contatti e competenze nel futuro. Le risorse previste dalla vigente convenzione con la Cineteca di Bologna saranno orientate a questi obiettivi.

ROCCA MALATESTIANA

La gestione della Rocca attende di vedere realizzati gli indirizzi del recente bando pubblico, che comprende anche il Parco della Rimembranza, scarsamente fruito. **Nei primi tre anni** del mandato dovranno essere realizzati interventi per la riqualificazione del Parco e l'accessibilità da parte di visitatori, anche con disabilità: va ripensata la viabilità di accesso alla Rocca, luogo di visite ed eventi e al momento senza un servizio di trasporto pubblico adeguato. Valuteremo la fattibilità di ulteriori interventi per il consolidamento delle mura Malatestiane e cittadine che necessitino di manutenzione.

Andrà promossa l'attività del Museo dell'Ecologia nell'ottica di proseguire e qualificare il percorso iniziato da diversi anni.

TEATRO E ARTI PERFORMATIVE

Il Teatro Bonci dovrà garantire continuità di programmazione, mantenendo le rassegne in essere e arricchendo l'offerta concertistica e lirica, per intercettare un pubblico sempre più ampio e vario, di cui monitorare le esigenze.

Sarà importante, in previsione della scadenza della convenzione con ERT, ora Teatro Nazionale, chiedere una sempre maggiore attenzione al territorio, con particolare riguardo alle prime più importanti e incrociando produzioni nazionali con realtà locali e attività di laboratorio in città.

Lo spazio del Ridotto potrà essere utilizzato per attività culturali compatibili con il sito (teatrali, musicali e anche amministrative/gestionali legate alla cultura) e aperto alle numerose realtà cittadine.

Grande attenzione andrà riservata allo sviluppo della cultura musicale e di educazione dei cesenati alla musica, svolte da enti quali l'Istituto Corelli, la banda Città di Cesena, formazioni corali prestigiose, scuole di musica e la promozione di archivi preziosi come la fonoteca.

SITI CULTURALI E PROGETTAZIONE STRATEGICA

Riteniamo necessario affrontare la progettazione strategica e condivisa degli spazi museali e dei luoghi di produzione culturale (Convento di S. Agostino, palazzo Ex-Oir, palazzi Guidi e Mazzini Marinelli), in modo da costruire il quadro di riferimento per la programmazione degli interventi nel tempo e il reperimento delle relative risorse. Occorre sviluppare progettualità specifiche, di valorizzazione e promozione, anche in rete con realtà sovra regionali, per accedere a risorse che permettano di realizzarle.

La progettazione avrà la doppia direttiva di stimolare la qualità con uno sguardo aperto alle pratiche migliori, valorizzando al contempo l'esperienza e il legame col territorio.

Il primo complesso a cui si dovrà pensare in questi termini l'ex convento di Sant'Agostino da destinare a sede del Museo della Città e del Territorio. Ripartendo dal lavoro di massima elaborato dall'Università, si dovrà sviluppare un progetto lungi-

mirante, da realizzare a stralci, in dialogo con istituti, organizzazioni e associazioni locali, per intercettare canali di finanziamento pubblici nell'ottica di una progettazione museografica coinvolgente e con servizi integrativi di qualità. Si tratta di un progetto ambizioso per la promozione della conoscenza, del senso di appartenenza e quindi della cura del territorio, da parte di chi vi abita e per sviluppare pienamente la vocazione turistica della città mai portata effettivamente a regime. A questi fini è importante attivare anche strumenti quali carte di servizi e gratuità d'ingresso per alcune categorie di cittadini (Carta Cesena).

Questo forte impegno progettuale sul sistema degli spazi per la Cultura deve essere necessariamente affrontato nell'arco del mandato amministrativo, anche se i suoi esiti saranno tangibili nel medio-lungo periodo.

Questa stessa strategia andrà dedicata a due importanti luoghi del nostro territorio, paesaggi culturali frutto dell'interazione tra natura e uomo, e che vedono il forte supporto di associazioni e cittadini: il Villaggio Minerario di Formignano, manufatto importante di archeologia industriale, che richiede urgenti interventi di protezione dell'ingresso originale della miniera, riaperta due anni fa, e la sistemazione dell'area boschiva che, con il coinvolgimento degli istituti agrari locali, può diventare un progetto pilota di forestazione collinare e cittadinanza attiva; la Centuriazione di Cesena, da coinvolgere nell'elaborazione di un progetto museale e di valorizzazione diffuso, a partire dalle esperienze già in corso e dalla verifica del progetto a suo tempo elaborato dall'amministrazione per un Museo della Centuriazione.

La nostra sicurezza e la cultura della legalità

La sicurezza del territorio è un obiettivo di fondamentale importanza da raggiungere in tempi brevi.
La nostra provincia nell'ultimo rilevamento 2018 del *Sole 24 ore* risulta essere tra le prime 20 in Italia per numero di furti in abitazione ed addirittura nelle prime 10 come indice di pericolosità per furti in esercizi commerciali: dobbiamo ridurre drasticamente le migliaia di intrusioni che avvengono ogni anno nelle nostre case, nei negozi e nelle aree produttive.
Per migliorare la sicurezza del nostro territorio è importante anche intraprendere programmi diffusi di rigenerazione urbana, riqualificazione e manutenzione dello spazio pubblico e di rilancio delle attività commerciali, perché una città più bella, accogliente e vissuta è una città più sicura.
Infine, è fondamentale promuovere la diffusione e il radicamento della cultura della legalità ad ogni livello.

SECURITY MANAGER

Per raggiungere obiettivi tangibili e monitorarne puntualmente i risultati istituiremo **entro i primi 6 mesi** di mandato la figura del Security Manager, che progetterà tutte le attività da intraprendere in tema di sicurezza, e sarà la figura di collegamento fra Amministrazione Comunale e le istituzioni preposte a garantire sicurezza e ordine pubblico.

Il Security Manager avrà il compito di far lavorare in rete le tre risorse principali:

- la disponibilità di forze dell'ordine sul territorio;
- una comunità unita ed informata;
- tecnologie di ultima generazione.

La figura del Security Manager, avrà il compito di creare un percorso condiviso con tutte le associazioni di categoria e imprenditori utile a ridurre sensibilmente il numero di infrazioni e misurarne costantemente gli indicatori condividendoli con gli stessi soggetti coinvolti.

TECNOLOGIE

Il progetto MAN lanciato dall'amministrazione uscente, che prevede l'installazione di 400 telecamere, è di vecchia concezione e molto costoso. È possibile oggi utilizzare telecamere più evolute con impostazioni programmabili a seconda delle situazioni da monitorare; i dati viaggeranno sfruttando le reti 3G e 4G invece della fibra da posare sotto il manto stradale. In questo modo si ottengono due vantaggi: drastico abbas-

samento dei costi di installazione e grande velocità di realizzazione per ottenere risultati in minor tempo. Intendiamo procedere all'installazione di queste nuove moderne telecamere nei **primi tre anni di mandato.**

POLIZIA MUNICIPALE

Faremo richiesta agli enti competenti per aumentare la dotazione sul territorio di Polizia e Carabinieri. È possibile invece agire concretamente sulla Polizia Municipale: attraverso lo strumento della mobilità volontaria tra Enti e lo spostamento da attività di ufficio, avvieremo nel **primo anno** dall'insediamento in Comune una maggiore presenza di agenti attivi sul territorio.

IL CONTROLLO DI VICINATO

Il controllo di vicinato è una realtà già avviata in Comuni limitrofi al nostro, solo agli inizi nel nostro Comune. Partiremo dalle esperienze che già funzionano per portarle nel nostro territorio e, insieme alla Polizia Municipale, avvalendoci di esperti a supporto, faremo incontri nei quartieri per realizzare reti di residenti al fine di avere una comunità unita ed informata. Al termine del percorso sarà inoltre realizzata una App per avvisare i residenti e raccogliere informazioni dagli stessi.

SICUREZZA DELLE AREE PRODUTTIVE E COMMERCIALI

L'installazione di telecamere pubbliche intelligenti, nell'ambito di un progetto coordinato dal Security Manager, permetterà di vigilare in maniera puntuale sulla sicurezza delle aree produttive e commerciali.

Data l'altra priorità di questo tema, occorre da subito coinvolgere le aziende per integrare i controlli delle forze dell'ordine con la vigilanza privata monitorandone puntualmente i risultati. Questo compito di coordinamento sarà attribuito alla figura del Security Manager, con l'obiettivo di ridurre del 50% **in cinque anni** i furti.

LA STAZIONE RINASCE

Vogliamo realizzare nei **primi due anni** un programma di rigenerazione dell'area della Stazione Ferroviaria che includa anche l'asse di Viale Europa, con interventi di tutela del decoro urbano, offrendo servizi di strada dedicati alla lotta allo spaccio e alla dispersione scolastica. Rendere accoglienti i luoghi richiama attenzione al bene comune e a questo scopo coinvolgeremo giovani artisti della street art insieme agli studenti, insegnanti ed i residenti di quell'area.

SPORTELLO DEL DIRITTO E DI PROSSIMITÀ

In una città dove tribunale e difensore civico sono stati soppressi, vogliamo attivare ogni percorso praticabile per potenziare i servizi legati alla giustizia, bene comune che deve essere presente sul territorio. Intendiamo attivare un percorso per la realizzazione dello sportello di prossimità, che consentirà ai cittadini di non recarsi nel tribunale per tutte le pratiche che non necessitano dell'assistenza di un legale, specialmente, ma non solo, nell'ambito delle amministrazioni di sostegno, tutele e curatele, ovvero il settore più prossimo alle esigenze delle persone fragili.

Intendiamo attivare, nei Quartieri, uno sportello dove il cittadino può ricevere informazioni e supporto per le prestazioni in campo sociale, sanitario, legale e nel quale venga lasciata traccia formale della richiesta.

Continueremo a monitorare lo sviluppo del dibattito nazionale sulla riapertura dei tribunali soppressi e l'attivazione del difensore civico comunale e provinciale, per verificare le concrete possibilità disponibili per la nostra città.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA

Vogliamo garantire il rispetto per ogni singola persona, l'attenzione per il bene comune, la partecipazione attiva ai processi decisionali, la condivisione della gestione pubblica, che sono elementi indispensabili alla crescita ed al rafforzamento della comunità.

PROCEDURE AMMINISTRATIVE COMUNALI E REGOLE PER GLI APPALTI

Servono chiarezza delle regole, trasparenza e rapidità dei procedimenti amministrativi perché la macchina amministrativa funzioni in modo imparziale per imprese e cittadini.

Come altri comuni nella nostra regione, per garantire la correttezza degli appalti, rafforzeremo l'utilizzo di clausole in conformità con la normativa per avere garanzie chiare dai partecipanti a corredo dell'offerta: tracciabilità dei pagamenti e dei termini di pagamento; accessibilità online della documentazione di gara e accessibilità delle informazioni complementari non accessibili online; obbligo di menzione nei verbali delle cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle offerte presentate; obbligo di documentare il procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse.

LOTTA ALLE INFILTRAZIONI MAFIOSE: OSSERVATORIO PROVINCIALE

Intendiamo supportare, coinvolgendo enti e associazioni in prima linea sul problema, una rete di osservazione monitoraggio, sensibilizzazione e denuncia delle situazioni a rischio, come ad esempio l'utilizzo da parte delle mafie delle sale gioco per il riciclaggio di denaro sporco, per cui la nostra provincia è tra le prime dodici a livello nazionale, in base alle statistiche 2018 del *Sole 24 ore.*

Servono controlli rigorosi sulla biografia delle aziende e un Bollino di legalità aggiornato per le ditte che operano nei settori più a rischio dell'economia locale (nella nostra zona imprese Edili, di Trasporti, di Logistica, del Mercato Ortofrutticolo).

PRONTO UTILIZZO DEI BENI CONFISCATI

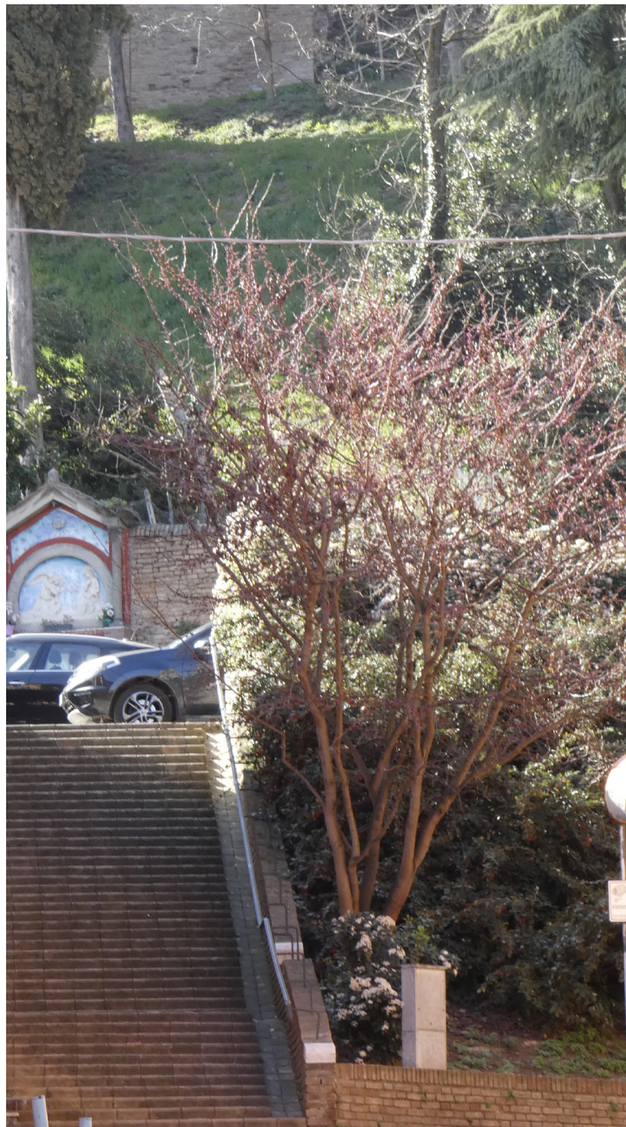
Con il decreto Sicurezza, introdotto dall'attuale governo nazionale i tempi per decidere la destinazione pubblica dei beni confiscati ed affidati ai Comuni sono stati ridotti ad un anno dall'affidamento, pena il ritorno degli stessi allo stato che li porrà vendita.

È un'attività utile ed esemplare a cui porre la massima attenzione, celerità e cura nell'utilizzo pubblico di questi beni.

LOTTA AL CAPORALATO

Cesena risulta essere una delle zone d'Italia più afflitte dalla piaga del caporalato. La difesa del lavoro regolare e giustamente retribuito è un baluardo contro il degrado sociale e umano e un presidio di sicurezza sociale.

Valuteremo, insieme ad Enti coinvolti e parti sociali, le iniziative possibili di prevenzione del fenomeno, sostenendo la diffusione di reti di pratiche virtuose.



La nostra salute e i servizi alla persona: servizi sanitari

Servizi sociali comunali e sanitari devono tornare a progettare e governare la cura della persona insieme.
In anni di disattivazione di diversi servizi territoriali e di ospedali medi e piccoli, con l'allungarsi delle liste d'attesa per visite ed esami e col peggioramento delle condizioni di lavoro dei medici e del personale paramedico, l'accesso a servizi di qualità è sempre più complesso ed oneroso.
Un numero crescente di cittadini nella necessità spesso urgente di cure ed esami si rivolge alla sanità privata, sulla quale non viene esercitato un controllo sociale di efficienza. Le cliniche private da una parte tendono a diventare punti per il fine vita e dall'altro centri di prestazioni specialistiche cofinanziate dal pubblico.
Cesena Siamo Noi intende difendere il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ed il Diritto alla Salute, sancito dall'art. 32 della Costituzione come universale, equo e gratuito e intende promuovere un lavoro in rete sul territorio, coinvolgendo i vari enti, del sociale, del sanitario e del privato sociale perché lavorino insieme per un obiettivo comune: la promozione del benessere delle persone assistite.
Per quanto riguarda i servizi sanitari, Cesena Siamo Noi intende impegnarsi nella difesa del servizio pubblico e nella regolazione dei servizi erogati nel territorio secondo i seguenti principi-guida.

CURE PRIMARIE

Occorre sostenere il sistema delle cure primarie, per garantire una piena copertura degli screening di prevenzione alle malattie gravi. Occorre sostenere i medici di base nella promozione della prevenzione.

CONTROLLI SANITARI

Vanno garantiti controlli sanitari puntuali per la rimozione dei fattori ambientali e sociali predisponenti la malattia e l'invalidità, quelli finalizzati alla sicurezza ambientale, stradale e degli ambienti di lavoro.

ASSISTENZA A DOMICILIO

È essenziale ridurre l'ospedalizzazione e incentivare i servizi medici e di assistenza a domicilio per gli anziani ed i malati cronici, destinati a crescere per il costante invecchiamento della popolazione.

COMUNICAZIONE ETICA E CONSENSO INFORMATO

È importante promuovere la comunicazione etica da parte dei medici ed il consenso informato ai pazienti, per ridurre l'espropriazione della vita dei malati da parte dei famigliari e dei medici, anche con accanimenti terapeutici.

C'è un'importante sperimentazione presso il Servizio per le Cure Palliative dell'AUSL di Bologna, che vogliamo portare anche a Cesena, che testimonia dell'efficacia in termini di miglioramento di qualità della vita e di prolungamento delle aspettative di vita attraverso questi metodi.

OSPEDALE

Per disegnare l'utilizzo futuro dell'Ospedale Nuovo, e gli interventi sulle strutture del vecchio Ospedale, ci dovrà essere un ampio processo partecipato cittadino con tutti i grandi attori nei prossimi due anni.

Ci aspetta inoltre un confronto serrato con gli altri Comuni dell'AUSL Romagna per definire le eccellenze terapeutiche che andranno attribuite ai grandi Ospedali. È vero ad esempio che a Cesena un Servizio di Emodinamica serve, anche se i servizi di eccellenza a Forlì, Rimini e Ravenna possano già garantire un'ottima qualità degli interventi, mentre si potrebbe realizzare un necessario Centro per l'intervento tempestivo sull' ictus, che ad oggi prevede il trasferimento dei pazienti di tutta l'AUSL Romagna all'Ospedale di Ferrara, ad una distanza impressionante a fronte di una casistica imponente.

Il servizio di Pronto Soccorso va ristrutturato e riportato all'altezza di un trattamento dignitoso e rispettoso dei pazienti che vi accedono e degli operatori che vi lavorano.

DALL'OSPEDALE VERSO IL TERRITORIO

L'innalzamento dell'età media della popolazione, la presenza sempre più frequente di anziani con patologie multiple e la cronicizzazione delle malattie stanno richiedendo una sfida nuova che sposti sempre più la cura dall'Ospedale (che rimarrà il luogo di cura delle patologie in fase acuta) verso un sistema che, integrato con il sociale, si occupi di trasferire il paziente in altri ambiti intermedi, quali case della salute, housing sociali e ospedali di comunità, che permettano una buona convalescenza, la riabilitazione e per quanto possibile il transito verso il recupero dell'autonomia totale o parziale.

Per questo serve una piena collaborazione tra sanitario e sociale per sviluppare e armonizzare questo network.

In questo ambito si apre una nuova sfida per il sistema infermieristico che dovrà vedere valorizzate le competenze e le esperienze maturate dal suo personale.

La nostra salute e i servizi alla persona: servizi socio assistenziali

L'affidamento dei servizi socio assistenziali ai privati oggi costa molto di più della gestione pubblica diretta in settori dove non c'è concorrenza. Questo a scapito della qualità dei servizi, del rispetto delle regole del lavoro e dello stipendio dei lavoratori (i soli costi amministrativi aggiuntivi degli affidamenti sono il + 8%) Il servizio pubblico garantisce l'universalità del servizio, il privato aggiunge il profitto e la restituzione alla politica. Cesena Siamo Noi intende sostenere la natura pubblica dei servizi.
I servizi sociali hanno bisogno di essere rigenerati, riportando gli operatori tra gli utenti, nella prospettiva di fare del servizio sociale un servizio gentile e aperto alle esigenze delle persone. Occorre restituire credibilità e competenza ad operatori che dopo anni di arroccamento e chiusura del servizio dovranno ora tornare nel territorio ad accompagnare gli utenti in difficoltà negli ambienti in cui vivono.
L'offerta privata esistente deve essere monitorata, secondo precise regole e criteri di erogazione dei servizi, soprattutto per esercitarne forme di controllo. Il servizio pubblico non può sottrarsi alla responsabilità di tutelare il benessere delle persone a prescindere da chi effettua l'assistenza.

CESENA COMUNITÀ ACCOGLIENTE

Accogliere le associazioni di stranieri nel dialogo per la città è fondamentale per tenere vicino all'amministrazione comunale istanze e problematiche legittime che l'amministrazione uscente non ha mai preso in considerazione.

Isolare le comunità di stranieri presenti ormai da 30 anni a Cesena porta solo ad aumentare la paura e la diffidenza reciproca.

Serve un Patto sociale con i cittadini stranieri: accoglienza e servizi in cambio di impegno all'integrazione.

Il Comune si impegnerà dall' **inizio del mandato** a fornire accoglienza e formazione ai richiedenti asilo in cambio chiederà ai ragazzi accolti di fornire servizi utili alla comunità.

Non lasciamo in mano agli speculatori la gestione di ragazzi e ragazze che non verranno seguiti e saranno facile preda di organizzazioni criminali e dello sfruttamento!

LAVORO COME ANTIDOTO ALL'ASSISTENZIALISMO

La dignità delle persone, l'inclusione, l'integrazione, passano attraverso il lavoro.

Va garantito l'aiuto favorendo l'accesso o il reinserimento ad un lavoro, sempre dignitoso e retribuito anche quando si configura nella forma dei lavori socialmente utili.

CENTRO FAMIGLIE

È importante ricostruire prevenzione e ascolto per le giovani coppie, fragili e in difficoltà ed un aiuto essenziale alla genitorialità. Intendiamo rilanciare dall' **inizio del mandato** il Centro Famiglie, dando formazione a volontari, singoli o famiglie disponibili ad aiutare altre persone o famiglie in difficoltà, come è già stato negli anni migliori del servizio.

CONTRO LA MARGINALITÀ

È necessario restituire dignità, accoglienza, e possibilità di reinserimento sociale in autonomia per gli utenti del SERT e del CSM. Dovranno ricevere una cura e un aiuto attraverso l'ascolto, oltre la prigionia delle sostanze che danno dipendenza.

CENTRI GIOVANILI

L'amministrazione deve impegnarsi nello sviluppo di progetti contro le dipendenze e la dispersione scolastica dei giovanissimi. È necessario andare a recuperare ogni singolo giovane.

Con questo obiettivo bisogna restituire ai centri giovanili presenti nel nostro territorio la natura di luogo essenziale di "aggancio" degli adolescenti in difficoltà offrendo opportunità di svago, di ascolto, di confronto, di sostegno scolastico e di orientamento. Questo lavoro va avviato dall' **inizio del mandato.**

ASSISTENZA FAMILIARE AGLI ANZIANI

Il Comune investirà fin dall' **inizio del mandato** nella creazione di uno Sportello degli assistenti famigliari che metterà in contatto le domande delle famiglie con badanti qualificate e formate. Un vero punto di riferimento per le famiglie.

Concertando le azioni tra i medici, lo

Sportello degli assistenti famigliari, punti di comunità e associazioni del territorio sarà possibile presidiare con logica preventiva i tanti anziani che vivono soli. Si avvia un'assistenza condivisa e in via sperimentale, capace di rendere più efficiente la cura delle persone anziane e al tempo stesso, di semplificare l'attività delle operatrici che lavorano in rete.

CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO

Slot, scommesse e lotterie Gratta e vinci portano ogni anno gli italiani a giocarsi uno stipendio medio a testa: le dimensioni del fenomeno sono purtroppo critiche, con ingenti somme ancora nel giro della criminalità e del mercato nero delle scommesse e forti impatti sociali ed economici su molte famiglie. Nel contrasto a questa problematica complessa, le Amministrazioni Comunali possono avere un ruolo importante di supporto alla comunità, introducendo misure deterrenti o premianti per comportamenti virtuosi delle attività, che intendiamo promuovere come già fatto, e supportando la rete dei servizi a supporto di persone affette da ludopatia. La nostra proposta approvata dal consiglio ha lo Stadio Manuzzi libero dalla pubblicità al gioco d'azzardo; intendiamo proseguire per attrezzare sempre più Cesena nei confronti di questa problematica.

La nostra salute e i servizi alla persona: la città accessibile

Cesena negli anni ha fatto notevoli passi in avanti riguardo al tema dell'accessibilità: noi pensiamo che potremo fare meglio. Il tavolo tecnico fra rappresentanti delle associazioni e amministrazione pubblica, per come è stato impostato in questi anni, non può più essere il solo luogo di competenze in materia di accessibilità. L'accessibilità e l'inclusione sociale spaziano dalla mobilità stradale al trasporto pubblico, dalle strutture pubbliche e private aperte al pubblico agli eventi all'aperto, fino a coinvolgere l'organizzazione di eventi culturali e politici con la presenza, ad esempio, del traduttore nella L.I.S. (Lingua dei Segni). Più che parlare di "accessibilità" rispetto a specifici luoghi o categorie di cittadini, quindi, è necessario promuovere un approccio al disegno urbano che consideri in modo inclusivo le differenze (Design for all).

DISABILITY MANAGER

Proponiamo di istituire una specifica figura con compiti organizzativi, capace di assecondare, nel rispetto delle normative vigenti in materia, le reali necessità delle persone con disabilità ma anche di persone con esigenze specifiche (mamme col passeggino, anziani, ecc.), anche in considerazione della complessità che la materia sta assumendo. Lo stesso aumento dell'aspettativa di vita porta inevitabilmente dei problemi di autosufficienza legati alla vecchiaia e in particolare alla possibilità per gli anziani di poter uscire di casa.

E' quindi necessario nel **primo anno** di mandato istituire un'apposita figura (Disability Manager), in grado di coordinare e programmare gli interventi di abbattimento delle barriere, di raccogliere le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, di tenere i rapporti tra assessorati e tavolo tecnico, di attivare il lavoro in rete di tutti gli enti e i soggetti coinvolti, di veicolare i bisogni delle persone disabili verso i servizi esistenti, di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità, urbanistica e non solo, e ad evitare ogni forma di discriminazione.

MANUTENZIONE E PIANO PEBA

Metteremo particolare attenzione alla manutenzione dello spazio pubblico, ad esempio ai marciapiedi spesso rotti e con le buche o non accessibili per mancanza di rampe o con rampe troppo ripide.

Per questo faremo un piano di manutenzione che sia anche funzionale all'eliminazione delle barriere architettoniche (piano PEBA), che riguardi le principali direttrici dello spazio pubblico che dal centro si sviluppano verso i quartieri esterni. Costruiremo questo piano a partire dalla collaborazione con l'Università e le Scuole superiori, arrivando nei **primi cinque anni** a mappare tutta la città. Questo lavoro di mappatura, che sarà la base del PEBA, servirà anche a sensibilizzare le nuove generazioni di tecnici.

FERMATE AUTOBUS A NORMA PER PERSONE CON DISABILITÀ

Particolare attenzione la dedicheremo al tema dimenticato delle fermate del Trasporto Pubblico Locale a norma per persone con disabilità, prevedendo fin **dall'inizio del mandato** un apposito investimento per metterle a norma. In particolare, nei primi due anni interverremo su quelle che coinvolgono l'ospedale ed altri luoghi di interesse pubblico.

ACCESSIBILITÀ DEL CENTRO STORICO

Il centro storico di Cesena, per sua natura e mancati adeguamenti ha ancora pochi locali e negozi accessibili: con la collaborazione degli esercenti e delle associazioni di categoria vogliamo affrontare concretamente questo problema perché riteniamo che l'attrattività del centro storico passi anche per la accessibilità della gran parte delle sue attività commerciali. Ci piace pensare per Cesena una accessibilità integrata della città e una fruizione strutturale e percettiva che la renda "Cesena città accessibile stellata".

L'accessibilità fisica e culturale sono anche requisiti preliminari per la fruizione del patrimonio storico e culturale da parte del pubblico, che può presentare condizioni di disabilità temporanee o permanenti. Il nostro impegno è di individuare i bisogni del pubblico e degli utenti e realizzare una politica orientata a questi. Faremo in modo che chi lavora con la materia urbanistica, chi plasma la città e la modifica, faccia formazione continua sul tema barriere architettoniche. Assicureremo il continuo aggiornamento del personale tecnico degli uffici comunali e di coloro che si dedicano alla vita pubblica e politica, a partire dai consiglieri comunali e dai membri della giunta.

PARCHI PUBBLICI INCLUSIVI

Nell'ambito della mappatura dell'accessibilità urbana preliminare alla formazione del PEBA, intendiamo individuare i parchi pubblici più adatti ad essere resi completamente accessibili e ad ospitare aree giochi inclusive.

A partire dalle mappature sceglieremo alcuni luoghi privilegiati per avviare nei primi tre anni progetti di sostituzione e integrazione delle aree gioco con materiali adeguati a tutti i bambini.

La nostra salute e i servizi alla persona: la città delle donne

In un contesto nazionale di mutamenti preoccupanti, anche dal punto di vista legislativo, i dati locali ci raccontano una città con aumento dei casi di disagio e violenza sulle donne. Sussistono ancora discriminazioni nell'ambito del lavoro e permane alto il livello di stereotipi socioculturali limitanti.
Cesena Siamo Noi si pone l'obiettivo di potenziare gli strumenti a disposizione della comunità per affrontare queste problematiche, proseguendo l'attività svolta in Consiglio.
Riteniamo necessario dare il massimo impulso al lavoro di prevenzione, ampliando le collaborazioni già in essere con gli istituti scolastici, le associazioni di categoria e i sindacati al fine di mettere a sistema le attività fin qui svolte nelle scuole e nei posti di lavoro, incentrate sui temi delle differenze, delle pari opportunità e della lotta agli stereotipi. Sottolineiamo l'urgenza di ampliare i servizi anche nei territori dell'Unione dei Comuni e nell'ambito della vallata del Savio, dove potenzialmente vi sono situazioni di maggiore isolamento.

CENTRO DONNA

È nostra intenzione potenziare i servizi del Centro Donna come centro di ascolto, informazione, orientamento e consulenza (ampliamento degli orari ed aumento del numero degli operatori, per poter dare garanzia di massima reperibilità).

Riteniamo opportuno individuare una sede adeguata dove il Centro possa svolgere in riservatezza le attività di accoglienza e al tempo stesso aprirsi maggiormente alla città, per essere conosciuto dai potenziali utenti anche attraverso iniziative di sensibilizzazione socioculturali e educative.

È auspicabile che possa essere utilizzata dai gruppi di mutuo aiuto sulle dipendenze affettive e che possa ospitare eventi d'informazione ed anche di svago. Un luogo che divenga un riferimento ed uno spazio di accoglienza sicuro, oltre che un centro culturale di aggregazione per le donne del nostro territorio.

Vogliamo sostenere il coinvolgimento del Centro nelle reti a livello nazionale garantendone i requisiti necessari e rafforzare l'attività di monitoraggio e verifica dell'efficacia dei servizi svolti.

Per fare questo risulta necessario aumentare le risorse finanziare locali destinate a questo servizio, inspiegabilmente ridotte in maniera consistente in questi ultimi anni, oltre che far ricorso a bandi regionali ed europei ed a tutte le misure economiche allo scopo previste.

RETE DI ACCOGLIENZA

È necessario che AUSL Romagna rispetti gli impegni previsti nei protocolli sottoscritti con tutti gli enti coinvolti e le forze dell'ordine in ordine alla più efficace strutturazione della rete di accoglienza e la formazione degli operatori, l'applicazione del Codice Rosa, ovvero il percorso di accesso, dedicato e protetto, all'interno dei Pronto Soccorso, riservato a tutte le vittime di violenze, così come previsto dalla normativa regionale.

Vogliamo aumentare a livello locale le disponibilità di posti nelle strutture di accoglienza della rete antiviolenza, oltre che impegnarci ad istituire, con il coinvolgimento di ASP e del terzo settore, una struttura dedicata alla prima accoglienza nelle situazioni di massima emergenza e a fornire un servizio volto al sostegno delle situazioni più fragili nel lungo periodo fino al raggiungimento della completa autonomia delle utenti.

COMITATI UNICI DI GARANZIA

Intendiamo rendere operativi all'interno degli enti pubblici, compresa ASP, i Comitati Unici di Garanzia, istituiti con una norma del 2012 col compito di prevenire situazioni di mobbing e discriminazioni nei luoghi di lavoro, attraverso un **piano di azioni positive triennale** da introdurre.

La nostra salute e i servizi alla persona: la città amica degli animali

A Cesena si conta un cane ogni otto abitanti, e molte sono le persone che possiedono altri animali domestici.
L'educazione all'amore e al rispetto verso gli animali va promossa ad ogni grado e livello all'interno degli istituti scolastici per favorire una cultura animalista/ambientalista consapevole e incentivare l'impegno volontario dei ragazzi presso i canili e i gattili riducendo i gravi problemi di abbandono degli animali e le adozioni inconsapevoli.
La presenza degli animali in città richiede spazi adeguati a garantire una buona convivenza fra coloro che sono proprietari di animali e coloro che non lo sono. Per questa ragione la progettazione del nuovo piano urbanistico sarà anche occasione di verifica delle dotazioni di spazi verdi dedicate a questa specifica funzione.

SGAMBATOI E AREE VERDI

In occasione della formazione del nuovo piano urbanistico intendiamo verificare e implementare il numero di aree attrezzate per i cani all'interno dei parchi pubblici, ma anche di più piccole aree verdi distribuite capillarmente in città, per le esigenze degli animali.

Queste aree potranno essere create e mantenute anche attraverso accordi e Patti di collaborazione con cittadini e associazioni.

CONVIVENZA CIVILE E BENESSERE ANIMALE

Il "Codice della convivenza civile: polizia urbana e benessere animale" è lo strumento imprescindibile che tratta le linee guida sul rapporto uomo-animale in città è vetusto e va aggiornato secondo le nuove esigenze e le nuove normative a livello nazionale ed europeo.

CANILE E GATTILE: ADEGUAMENTI, ACCESSIBILITÀ E RISORSE

Le strutture che ospitano gli animali devono essere innanzitutto rese accessibili alla popolazione di Cesena, raggiungibili dai mezzi pubblici, con orari ampi favorendo massima frequenza e risorse equamente distribuite in base alle diverse esigenze della gestione della popolazione canina e felina.

La struttura del canile in particolare, anche se rinnovata, va adeguata e ammodernata: risale alle normative degli anni '80, quando il soggiorno medio di un cane era di circa 60 giorni.

Da allora le normative sono cambiate e il periodo di soggiorno può variare da alcuni giorni a molti anni e quindi il canile va adeguato a queste nuove necessità.

PROGETTO LINK- ITALIA CONTRO I MALTRATTAMENTI

Esiste una correlazione tra violenza animale e violenza umana già comprovata da moltissime ricerche pubblicate.

Emerge la necessita di uno sportello per segnalare i casi di violenza animale ed è possibile la formazione di una sezione specifica della Polizia Municipale e dei Servizi Sociali, preparati a prevenire e gestire le situazioni prima che degenerino in atti gravi, sull'esempio di quanto sperimentato all'interno della Rete del Progetto Link-Italia.

CIMITERI

Gli animali domestici sono nella nostra società membri della famiglia a tutti gli effetti, per questo motivo, come già accade anche in grandi città come Milano, intendiamo avviare le verifiche tecniche per rendere possibile, nelle modalità consentite dalle normative, la sepoltura degli animali in aree specifiche e la collocazione delle ceneri di animali d'affezione nelle immediate vicinanze della sepoltura dei propri cari umani, così come per millenni è stato.

CESENA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2019

CANDIDATI SINDACO E CONSIGLIERI

VITTORIO VALLETTA. 45 anni, due figlie, laureato in Ingegneria Edile, è dipendente dell'Agenzia per l'Ambiente Arpa dell'Emilia-Romagna e vive a Case Finali da diversi anni. Appassionato di sport, da anni collabora con il Volley Club Cesena. Sia nelle precedenti esperienze, dalle Associazioni di volontariato al Consiglio di Quartiere Fiorenzuola, sia nell'attuale impegno nel Movimento Cesena Siamo Noi, continua a ricercare e promuovere ogni strumento utile alla partecipazione attiva dei cittadini cesenati. Candidato sindaco nel 2014 ed consigliere comunale per CSN sino al 2017.

FEDERICA ANDREANI. 23 anni, iscritta al quarto anno di Medicina Veterinaria, vive a Cesena nel quartiere Fiorenzuola. Ha la passione per viaggiare, imparare nuove lingue e conoscere culture diverse; molto interessata alla spiritualità ed a ciò che concerne il benessere animale.

STEFANO BALZANI. 44 anni, convivente con un figlio, vive nel quartiere Dismano a Cesena. Perito commerciale, lavora per una grande azienda locale, presso cui è cresciuto professionalmente sino ad occuparsi di logistica di filiale. Sportivo e appassionato di calcio, ha partecipato a diversi eventi promozionali legati allo sport e alla partecipazione, organizzando tornei di calcio e beach tennis. Ottimista, determinato, è é promotore di una iniziativa pubblica di raccolta firme e richiesta servizi al Comune, per Case Gentili, ancora in corso ed è interessato a tematiche di mobilità sostenibile, scuole e partecipazione cittadina.

FEDERICO BAZZANI. Classe 1978, sposato con un bimbo di 6 anni, residente nella zona di San Rocco a Cesena. Ingegnere, in passato progettista e direttore lavori per costruzioni civili, competente in acustica ambientale e oggi responsabile lavori per conto di una società per la costruzione di metanodotti ed impianti. Proviene dal mondo scout (AGESCI), dove ha svolto attività sia come ragazzo che come educatore e capo.

MARTINA BENVENUTI. Cesena, 1996, vive a Cesena nel Quartiere Rubicone. Diplomata al Liceo delle Scienze Umane di Cesena, che le ha fatto conoscere le diverse forme d'espressione delle realtà sociali e oggi studentessa di Scienze Politiche Relazioni internazionali a Forlì. Segue la sua passione per la storia, le realtà sociali e i loro sviluppi. Da parecchi anni impegnata in attività di volontariato e nella gestione di cooperazioni internazionali con diverse realtà del territorio.

ALICE CASADEI. Nata nel 1979 residente in zona Settecrociari, insegnante di scuola dell'infanzia nel plesso di Calabrina. Appassionata di lettura, teatro e musica, ama andare alla scoperta di borghi e piccole realtà del territorio italiano seguendo bellezza, curiosità e

storia. "Non raramente per questa mia passione mi capita di conoscere persone illuminate, di ieri e di oggi, che hanno trovato nel nostro paese la scintilla e le basi culturali per lasciare un segno."

VALERIA CASADEI. 1967, coniugata con una figlia di 12 anni, vive a Cesena nel quartiere Oltresavio a San Mauro. Perito Agrario e laureata in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, lavora dal 1995 presso un'industria alimentare in provincia di Ravenna, prima come analista e oggi responsabile di laboratorio per il controllo dei residui di pesticidi negli alimenti. Amante della lettura e dei cani, è stata volontaria presso il canile di Cesena.

DIOP ELHADJI MOR detto (ASMOR). 44 anni, sposato con due figli, vive a Cesena da 16 anni, zona Fiorita. Impiegato in un'azienda nautica di Montaletto di Cervia come export area manager per l'Africa. Presidente dell'associazione dei senegalesi di Cesena. "Ho molti amici in questa citta che amo veramente tanto, quindi cerco sempre di fare qualcosa di utile per Cesena, penso di poterlo fare con Cesena Siamo Noi".

FABRIZIO FAGGIOTTO. 24 anni. Diplomato in ragioneria, dopo essersi occupato di giornalismo per un anno e mezzo, ha iniziato ad occuparmi di comunicazione multimediale e, dal 2018 cura l'amministrazione di un'impresa di spettacolo circense, col quale è stato in tour per 10 mesi. Vive in centro storico e si è occupato di diversi temi politico-sociali della nostra città, con particolare attenzione ai temi relativi alle piccole-medie imprese e alla cultura. "Le mie più grandi passioni sono il calcio, la musica e la politica".

MARCO GIANGRANDI. 1975, noto imprenditore nel settore di information technology. Nato e cresciuto nel quartiere Oltresavio, oggi risiede nel quartiere Dismano. Negli ultimi anni particolarmente attivo sulle tematiche del centro storico cesenate e in generale sul tema delle imprese, che segue per CSN come referente. "Voglio dare il mio contributo per migliorare la città in cui vivo".

EMILIO MARALDI detto PIETRO. 59 anni, nato a Cesena, dove vive. Da 20 anni lavora insieme ai cittaidni immigrati e alle persone in difficoltà. "Ho la convinzione che la politica oggi possa recuperare dignità soltanto a partire dai territori locali, dalla partecipazione diretta, dall'etica della comunicazione, della scommessa sulla rigenerazione del tessuto sociale a partire dagli insostituibili valori della costituzione, che ci hanno riunito cinque anni fa, quando siamo nati come movimento".

MIRCO MONTI. 1977 residente a Cesena, Quartiere Dismano. Infermiere libero professionista, laureato in Scienze Infermieristiche e in Scienze del Servizio Sociale, in passato anche assistente sociale. Sportivo, pratica podismo su varie distanze (maratona, ultramaratona, trail running). È volontario di Croce Rossa a Cesena, nonché donatore di sangue. Interessato ai temi della mobilità, ambiente, cura dei luoghi e della persona come "wellness", correlazione tra salute e buoni stili di vita, corretta alimentazione e attività fisica. "Amo la mia regione la Romagna, la sua geografia, la sua storia e le sue tradizioni, per non parlare della mia città che vorrei, oltre che più bella di quello che già è, anche più vivibile".

MARIO PICONE. 1967, vive a Cesena nel Quartiere Rubicone. Sposato con tre figli, imprenditore metalmeccanico e da venti anni dirigente Confartigianato, prima per i giovani imprenditori e poi presidente di categoria Manifattura locale, regionale e consigliere nazionale.

Vincitore della coppa Italia assoluta di rally nel 2000 per il Ponte Giorgi Team e campione regionale Rally nel 2001 e 2002. Vissuto a Borello per trent'anni oggi vive nel quartiere Rubicone, di cui è anche Consigliere di Quartiere.

DENIS PARISE. 51 anni, originario di Marostica e residente a Diegaro di Cesena, è sposato con due figli, architetto e urbanista libero professionista. Appassionato di musica, è stato trombettista di varie formazioni e oggi suona nella 3MontiBand. Ha svolto varie esperienze di volontariato, si occupa di processi partecipativi ed è stato promotore e presidente di numerose associazioni e comitati, molto attivi sulle tematiche legate alla città e alla partecipazione. Produce farina biologica e coltiva ortaggi e bamboo.

GIULIA PERO. 45 anni, imprenditrice da 22 di un salone di parrucchieri con un bagaglio di esperienza importante. Ama il suo lavoro, lo sport, la natura e la sua tutela. "Amo comunicare con le persone che sono fonte di ispirazioni. Sono una grande fan delle donne imprenditrici, che vogliono arrivare nella vita e io spero di essere un buon esempio di connubio, tra essere donna ed essere imprenditrice. Credo nei valori del lavoro e al motore delle piccole aziende che sono e saranno sempre la forza del mondo lavoro".

RAFFAELLA PIRINI. Maturità classica a Cesena, laureata in architettura a Venezia. Ha lavorato come architetto e, in seguito, come consulente per progetti di CSR - responsabilità sociale d'impresa - per vari enti pubblici in Veneto (settori cultura e arti performative), lavorando in contesti relazionali e professionali interdisciplinari nel Nord Italia e in Svizzera. Attualmente vive a Cesena, Quartiere Cesuola, con le tre figlie e lavora come insegnante di tecnologia nelle scuole della Resistenza e dell'Istituto Comprensivo valle del Savio. Esperto nella terza Commissione del Consiglio Comunale di Cesena- Assessorato a cultura, turismo, sport e agricoltura - per circa quattro anni, per la lista civica Cesena Siamo Noi. "Considero i temi legati a questi settori ed attività assolutamente cruciali per la rinascita della città".

BARBARA PIROTTI. 42 anni, madre lavoratrice, svolge la libera professione come geometra e segue progetti di progettazione partecipata. Vive nel Quartiere al Mare con la figlia di 11 anni. "Credo nei valori del rispetto verso le persone, dell'equità come giustizia indulgente e di buon senso, della coerenza, della sincerità e della gratitudine. Ciò che mi appassiona di più sono le relazioni con le persone. Mi piace il confronto perché per me rappresenta spesso un momento di crescita e una fonte di ispirazione".

NICOLA ROSSI. 42 anni, nato e cresciuto a Cesena, sposato con due figlie di 13 e 9 anni, abita nel Quartiere Dismano. Lavora come autista presso l'unità operativa del 118 di Savignano sul Rubicone e svolge servizio di volontariato con il Corpo Militare della Croce Rossa Italiana. Appassionato di musica, suona a livello amatoriale in due band. "Sono anche molto appassionato di storia, soprattutto quella che riguarda la città di Cesena".

VANIA SANTI. Vive a Cesena, prima nel Quartiere Oltresavio e ora in zona Fiorenzuola. Diplomata al Liceo Classico "V.Monti" di Cesena, laureata in Letterature e Lingue Straniere Moderne, con studi in turismo culturale in Italia e archeologia industriale all'Università di Birmingham (UK). Ha lavorato in campi diversi: informazione, beni culturali, raccolta fondi, gestione volontari e di recente anche recapito. Si è specializzata nel campo della musica, nell'organizzazione di concerti di artisti internazionali. "Dopo dieci anni di volontariato culturale in un ex sito minerario locale, ho voluto dare il mio contributo al dibattito cittadino sulla

cultura e sul coinvolgimento dei cittadini nella cura della propria città, ispirata in questo dalla mia famiglia."

GIUSEPPE SCARNERA. 43 anni, vive con la famiglia a Cesena da oltre 13 anni, in centro storico. E' un dottore commercialista e si occupa di revisione legale. Suona per diletto, si muove a piedi e in bicicletta, lentamente, alla scoperta di ciò che la velocità non permette di vedere. Interessato a cultura, economia ed ecologia del territorio, oltre che alla qualità della vita in senso ampio. Il suo impegno va verso un territorio sostenibile e amico, che vada a coltivare e supportare le comunità. "La mia speranza sta nel vedere crescere una Cesena attenta ai più deboli, in rete gli uni con gli altri, uniti nel salvaguardare le proprie unicità".

CLAUDIA SOLFRINI. Vive a Cesena, nel Quartiere Borello, diplomata magistrale presso il Liceo Socio Psico Pedagogico e con lauree in Conservazione dei beni storico, artistici e musicali, e in Storia e conservazione delle opere d'arte, conseguite a Ravenna. Dal 2014, docente di scuola primaria, con esperienze formative di reference, prestito, assistenza ai lettori e ricerche presso l'Istituzione Biblioteca Malatestiana di Cesena, dove ha svolto anche servizio civile. Consigliere di Quartiere nel 2010, aiuto bibliotecaria e aiuto compiti presso la biblioteca del Quartiere Borello, volontaria attiva presso diverse associazioni culturali cittadine e volontaria del gruppo di Protezione Civile del comune di Cesena.

FRANCA VENTURINI. Nata a Cesena, vive a Forlimpopoli. Imprenditrice e titolare di un noto chiosco in zona Ippodromo. Nel tempo libero ho fatto alcune pubblicità, girato un cortometraggio e scritto un piccolo libro di poesie. "Avendo l'attività da 10 anni nell'area verde dell'ippodromo è diventata la zona che più sento necessiti di attenzioni".

HICHAM YAKINE. 48 anni, nato a Casablanca, in Italia dal 1996 dopo aver lasciato gli studi di Ingegneria in Francia. Sposato con 4 figli. Lavora come corriere spedizioniere ed è volontario nella Croce Rossa di Cesenatico. Collabora con Avis, di cui è donatore, per incentivare la partecipazione dei cittadini stranieri. Ha giocato dieci anni in una società sportiva delle Vigne. "Mi candido per dare il mio contributo a far diventare Cesena un modello di città accogliente d vivibile da tutti i suoi cittadini".

GIACOMO ZOFFOLI. 1973, nato a Cesena e residente a Cesena nel Quartiere Rubicone di cui è presidente dal luglio 2015. Sposato con Valentina e con una figlia, Greta. Geometra libero professionista, ha frequentato gli scout da ragazzo, per 18 anni volontario in Croce Rossa Italiana sezione di Cesena col ruolo di viceispettore dei Volontari del Soccorso, delegato di Protezione Civile, e consigliere nel consiglio di amministrazione.

SILVIA ZUCCHERELLI. Nata a Bologna, 1966 e residente a Cesena nel Quartiere Centro Urbano. Laureata in Scienze Agrarie, dottorato di ricerca in colture arboree con specializzazione in biologia molecolare. Oggi responsabile laboratorio analisi microbiologiche e chimiche su prodotti del settore agroalimentare. Oltre agli interessi per la sicurezza alimentare, ha una passione per la musica e canta in una corale polifonica di Gambettola.

Indice:

Partecipazione innanzi tutto!..... pag. 8
Riforma dei quartieri
I giovani al voto
Consiglio Comunale dei giovani
Info Point di frazioni e servizi di Quartiere
Urban Center, o “Casa della città”
Patti di collaborazione

Le nostre scuole.....pag. 10
Qualità degli edifici e degli ambienti scolastici
Sicurezza sismica
Rette ecque e forniture base garantite
Orari e servizi delle scuole dell’infanzia
Asili nido interaziendali
Università

Le nostre case .....pag. 14
Giovani famiglie, edilizia popolare e quartiere novello
Politiche per l’affitto
Ristrutturiamoci!
Nuove forme dell’abitare
Il cohousing per gli anziani

Le nostre imprese: più lavoro con un’economia “verde” .....pag 18
Rigenerazione delle aree produttive
Hub per le imprese
Sportello impresa in Europa
Impresa etica
Tasse e burocrazia
Sicurezza in impresa
Cesena Lab
Cesena città per le imprese
Imprese e centro storico
Mercato ambulante

Il nostro territorio: agricoltura, paesaggio, cibo e benessere.....pag. 22
Mercati di vicinato
Agricoltura e città
Alimentazione sana
Food policy
Parco tecnologico agroalimentare

Il nostro territorio: rigenerazione urbana, nuovo piano urbanistico e sviluppo della città .....pag. 24
Il nuovo piano urbanistico generale (PUG) partecipato
Rigenerazione urbana della frazioni

Il nostro territorio: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici .....pag. 28
Piano di forestazione periurbana - 150.000 alberi in 5 anni
Verde urbano
Alberature storiche comunità Fiorita
Oltreparco
Cesena da camminare
Cesena energicamente indipendente
Resilenza al cambiamento climatico
Cassa di espansione del Rio Marano
Raccolta differenziata

Il nostro territorio: lotta all’inquinamento per una città più sana ...pag. 32
Qualità dell’aria
Inquinamento acustico
Amianto
Inquinamento elettromagnetico

Il nostro territorio: muoversi meglio, con meno impatto: .....pag. 34
Bicipolitana
Ponte ciclopedonale sul fiume Savio
Centro storico e piano sosta
Potenziamento del trasporto pubblico locale
Mobilità elettrica
KMQ EDU - Chilometro quadrato educativo

Il nostro benessere: sport .....pag. 36
Le associazioni sportive a scuola
Meno costi per le società sportive
Lo sport inclusivo
Più qualità negli impianti sportivi

La nostra cultura e il patrimonio della città: strumenti e spazi per la creatività.....pag. 38
Consulta della cultura
Spazi e risorse alla creatività

La nostra cultura e il patrimonio della città: l'area Malatestiana.....pag. 40
La Bibblioteca Malatestiana
Museo archeologico
Archivio di Stato
Casa Bufalini

La nostra cultura e il patrimonio della città e del territorio.....pag. 42
Centro cinema città di Cesena
Rocca Malatestiana
Teatro e arti performative
Siti culturali e progettazione strategica

La nostra sicurezza e la cultura della legalità.....pag. 46
Security Manager
Teconologie
Polizia Municipale
Il controllo di vicinato
Sicurezza delle aree produttive e commerciali
La stazione rinasce
Sportello del diritto e di prossimità
Educazione alla legalità e alla partecipazione attiva
Procedure amministrative comunali e regole per gli appalti
Lotta alle infiltrazioni mafiose: osservatorio provinciale
Pronto utilizzo dei beni confiscati
Lotta al caporalato

La nostra salute e i servizi alla persona: i servizi sanitari.....pag. 50
Cure primarie
Controlli sanitari
Assistenza a domicilio
Comunicazione etica e consenso informato
Ospedale
Dall'ospedale verso il territorio

La nostra salute e i servizi alla persona: servizi socio assistenziali.....pag. 52
Cesena comunità accogliente
Lavoro come antidoto all'assistenzialismo
Centro Famiglie
Contro la marginalità
Centri giovanili
Assistenza familiare agli anziani
Contrasto al gioco d'azzardo

La nostra salute e i servizi alla persona: la città accessibile.....pag. 56
Disability Manager
Manutenzione e piano PEBA
Fermate autobus a norma per persone con disabilità
Accessibilità del centro storico
Parchi pubblici inclusivi

La nostra salute e i servizi alla persona: la città delle donne.....pag. 58
Centro donna
Rete di accoglienza
Comitati unici di garanzia

La nostra salute e i servizi alla persona: la città amica degli animali.....pag. 60
Sgambatoi e aree verdi
Convivenza civile e benessere animale
Canile e gattile: adeguamenti, accessibilità e risorse
Progetto Link-Italia contro i maltrattamenti
Cimiteri

ITALIA IN COMUNE

Cesena SìAmo Noi, nell'autunno 2018 ha aderito ad Italia In Comune, progetto politico fondato dal Sindaco di Parma Federico Pizzarotti insieme ad altri 400 amministratori pubblici il 16 aprile 2018, nato con lo scopo di rigenerare la politica partendo dai territori e per questo è anche conosciuto come il Partito dei Sindaci.

La coincidenza straordinaria dei contenuti delle Carte dei Valori, la nostra e quella di Italia in Comune, ha reso facile ed entusiasmante il nostro ingresso nel partito. Oggi Cesena Siamo noi rappresenta in città Italia in Comune e la maggior parte dei suoi componenti è iscritta al partito.

L'orizzonte di valori comuni è rappresentato dalla nostra Costituzione, dall'Europeismo, dalla vocazione ecologista nello sviluppo sociale ed economico, dalla indispensabilità delle competenze, e dall'idea di una società partecipata, inclusiva e dei diritti.

Il valore della condivisione è ben rappresentato dal Presidente regionale di IIC Marco Boschini, assessore per 10 anni a Colorno e Coordinatore dell'Associazione dei Comuni Virtuosi, comuni che hanno deciso di scambiarsi buone pratiche nella gestione dei beni comuni e di condividere le esperienze positive di amministrazione dei territori.

Il Coordinatore regionale è il deputato al Parlamento Italiano Serse Soverini, parlamentare del gruppo misto a seguito dello scioglimento di Insieme, che per facilitare la nascita e connettere le nascenti realtà locali attraversa l'Emilia Romagna in lungo ed in largo. E' anche grazie a lui che oggi tutto il territorio regionale vede la presenza di sezioni di Italia In Comune.

Oggi Italia in Comune accetta la sfida di essere protagonista anche in Europa e si presenta in coalizione con +Europa alle prossime elezioni del 26 maggio per il rinnovo del Parlamento Europeo. Obiettivo principale del lavoro in Europa sarà quello di garantire veri poteri e responsabilità politiche e decisionali al Parlamento Europeo

GRAZIE!

A tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo programma e hanno condiviso questo percorso, tutto o in parte:
attivisti, famiglie e amici, cittadini, con il loro contributo prezioso di idee, stimoli e critiche.

Ringraziamo quelli che ci hanno aiutato a dare corpo alla nostra immagine di città con le loro bellissime fotografie: Stefano Angeli, Ilaria Degli Angeli, Alessandro Guarino, Lucio e Raf.

GELATERIA
Cartoleria - Libreria
MINERVA